

20
22

ANNUAL
REPORT



**BILANCIO
D'ESERCIZIO**





AEG COOPERATIVA

**ANNUAL REPORT
2022**

SOMMARIO

01. RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA	2
Profilo di AEG Coop	2
Struttura del capitale sociale	2
Modello	2
Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione	2
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	5
<i>Amministratori</i>	6
<i>Sindaci</i>	6
<i>Amministratori</i>	6
Sindaci	6
Il Sistema di Controllo Interno	7
Struttura organizzativa	7
Evoluzione della base sociale	8
Collegio Sindacale	8
Società di Revisione	8
Organismo di vigilanza	8
02. RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
Premessa introduttiva	12
1. Quadro economico di riferimento	13
1.1 Contesto economico-energetico nel 2022	13
Il quadro macroeconomico	13
Andamento mercati energetici	13
1.2 Andamento del mercato del gas	14
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	20
2. Andamento della gestione	25
2.a La gestione 2022	25
2.b La prevedibile evoluzione della gestione	29
3. Dati e informazioni di sintesi	30
Risultati economico - finanziari della gestione	30
Risultati economico-redдитuali	30
Principali indicatori economici riclassificati	32
<i>Risultati patrimoniali-finanziari</i>	33
4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il	

conseguimento dello scopo mutualistico	34
6.a Rischi finanziari	37
6.b Rischio di Credito	37
6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	37
6.d Rischio ambientale	38
8. Attività di ricerca e sviluppo	38
9. Qualità, ambiente e sicurezza	39
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	39
11. Elenco delle sedi secondarie	39
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	39
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	39
03. BILANCIO D'ESERCIZIO	42
Informazioni generali sull'impresa	42
Dati anagrafici	42
Stato patrimoniale	43
Conto economico	47
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	49
Nota integrativa, parte iniziale	51
Introduzione e criteri generali di classificazione	51
Principi di redazione	51
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	52
Cambiamenti di principi contabili	52
Correzione di errori rilevanti	52
Problematiche di comparabilità e di adattamento	52
Criteri di valutazione applicati	52
Criteri di valutazione generali	52
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	52
<i>Strumenti finanziari Derivati</i>	52
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	53
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	53
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	54
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	55
<i>Crediti</i>	55

<i>Disponibilità liquide</i>	57
<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	57
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	57
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	57
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	57
<i>Debiti</i>	58
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	59
<i>Ricavi e costi</i>	59
<i>Imposte sul reddito</i>	59
Nota integrativa, attivo	61
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	61
Immobilizzazioni	61
Immobilizzazioni immateriali	61
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	62
Immobilizzazioni materiali	63
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali</i>	63
Operazioni di locazione finanziaria	64
Immobilizzazioni finanziarie	64
<i>Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati</i>	65
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate	65
<i>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</i>	68
<i>Valore delle immobilizzazioni finanziarie</i>	68
<i>Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese</i>	68
Attivo circolante	69
Crediti iscritti nell'attivo circolante	69
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	69
<i>Crediti verso clienti</i>	69
<i>Crediti verso società controllate</i>	70
<i>Crediti tributari</i>	70
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	71
<i>Crediti verso altri</i>	71
<i>Crediti di durata superiore a 5 anni</i>	71
<i>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</i>	71
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72
Disponibilità liquide	72
Ratei e risconti attivi	72
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	73
Patrimonio netto	73

Variazioni nelle voci di patrimonio netto	73
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	74
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	75
Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	75
Fondi per rischi e oneri	76
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	76
Fondi per imposte anche differite	76
Strumenti finanziari derivati passivi	76
Altri fondi	77
Fondi per rischi e oneri	77
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	79
Debiti	79
Variazioni e scadenza dei debiti	79
Debiti verso le banche	81
Debiti verso fornitori	82
Debiti verso imprese controllate	82
Debiti tributari	82
Debiti verso istituti di previdenza sociale	82
Altri debiti	83
Suddivisione dei debiti per area geografica	83
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	83
Ratei e risconti passivi	83
Nota integrativa, conto economico	84
Valore della produzione	84
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	84
Vendita metano	84
Vendita energia elettrica	84
Vendita energia termica e altri servizi	85
Riepilogo	85
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	85
Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"	86
Costi della produzione	86
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	87
Costi per servizi	87
Costi per godimento beni di terzi	88
Costi per il personale	88
Ammortamenti e svalutazioni	88
Accantonamenti per rischi	88

Oneri diversi di gestione	88
Proventi e oneri finanziari	88
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	89
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	89
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	89
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	89
Imposte correnti	89
Imposte differite e anticipate	89
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili	90
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili	90
Nota integrativa, altre informazioni	91
Dati sull'occupazione	91
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	91
Compensi al revisore legale o società di revisione	91
Categorie di azioni emesse dalla società	92
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	92
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	92
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	93
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	94
Informazioni relative alle cooperative	94
Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile	94
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	95
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	96
Dichiarazione di conformità del bilancio	96
04. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	98
05. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	102



LA SCINTILLA CHE CI UNISCE

“*Guardiamo
insieme
con fiducia
al futuro*”

Andrea Ardisone
Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Cari Soci,

abbiamo affrontato il 2022, un anno eccezionale caratterizzato dalla crisi energetica, dalla conseguente difficoltà di approvvigionamento della materia prima gas ed energia elettrica e da un aumento dei prezzi energetici a livelli mai visti in precedenza.

La nostra cooperativa in questo contesto, molto critico nel mercato energetico a livello mondiale, e quindi europeo e nazionale, è stata in grado di assicurare un puntuale livello di servizio ai Soci, sia per ciò che riguarda l'approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica per i propri clienti e Soci, sia nell'affrontare un quadro normativo in continuo, repentino ed a volte imprevedibile cambiamento.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha impiegato nel corso del 2022 gran parte delle proprie risorse per reperire la materia prima gas ed energia elettrica per i propri Soci. In particolare, si è rilevato molto oneroso per la cooperativa l'approvvigionamento del gas.

In questo scenario, è proseguito lo sviluppo delle attività per essere autonomi nell'acquisto sul mercato sia dell'energia elettrica, sia del gas.

Per far fronte al crescente livello dei prezzi e delle relative garanzie da rilasciare ai fornitori la cooperativa ha dovuto non rinnovare le forniture di alcuni grandi clienti energivori concentrandosi sui propri Soci. La vicinanza ai Soci si è anche esplicitata con uno sforzo massimo nel contenimento dei prezzi e nella rateizzazione delle bollette più impattanti per le famiglie.

Per ciò che riguarda le società controllate, per Reti Distribuzione S.r.l, l'anno è stato caratterizzato dallo svolgimento della prima fase di ammissione dei soggetti alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito To5 norddest, dato che ci ha consentito di riallineare la partecipazione al patrimonio netto. Per AEG Plus S.r.l. si è riusciti a portare a compimento un importante volume di attività di efficientamento sul territorio nel settore dell'efficienza energetica nonostante un quadro normativo in continuo cambiamento nel corso dell'anno. Mentre per AEG Rinnovabili S.r.l si è definito di procedere con un approfondimento progettuale visti i dati idrometrici del 2022.

La coesione ed il lavoro collettivo con l'obiettivo di sostenere i Soci e sviluppare la nostra

cooperativa ci ha portato ad affrontare e superare un anno eccezionale, molto complicato per gli operatori del settore energetico e nello stesso tempo ci ha visti consolidare le basi verso quella transizione energetica ormai non più procrastinabile.

Guardiamo insieme con fiducia al futuro.

Il Presidente

Andrea Ardisson

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Ardisson', with a long horizontal flourish extending to the right.

07

***RELAZIONE
SUL GOVERNO
DELLA COOPERATIVA***

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ANNO 2022

PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 21.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore energetico con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Jody Saglia.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, al 31/12/2022 è pari a Euro 826.354,80 suddiviso in n. 29.097 azioni, da euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una relazione sul governo societario in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per

ciascun componente: la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;

2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2022, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 18/6/2021

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea del 18/6/2021 e che scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è composto da sette Amministratori, nessuno di

prima nomina, due la cui prima nomina (Alberto Dini, Barbara Gallo) risale al 17/5/2018 e 4 la cui prima nomina risale al 29 giugno 2015 (Andrea Ardisone, Alberto Zambolin, Alessandro Sabolo, Antonio Castiello), uno la cui prima nomina risale alla cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 28/5/2020 ratificata dall'Assemblea dei Soci del 30/6/2020 (Jody Saglia).

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 18/06/2021 e della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 01/07/2021 e del 24/09/2021 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- ◆ sig. Andrea Ardisone, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione, il controllo dei rischi, la finanza e gli affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: Presidente di ICONA S.r.l., Presidente di AEGPLUS srl, Presidente di AEG Rinnovabili srl
- ◆ sig. Jody Saglia, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti poteri suppletivi al Presidente ed incarichi di sviluppo progetti innovativi; esperto di innovazione e sviluppo di impresa ad alta tecnologia, altre cariche: amministratore delegato di Cysero SpA

Per quello che riguarda i limiti di delega sono riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 4 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- ◆ sig.ra Barbara Gallo, consigliere, altre cariche: dirigente responsabile Risorse Umane presso Progind srl; vicepresidente Confindustria Canavese; Vice Presidente agenzia di sviluppo del Canavese
- ◆ sig. Antonio Castiello, consigliere, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna
- ◆ Sig. Alessandro Sabolo, consigliere, dottore commercialista con studio in Ivrea, titolare di vari incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali e di OdV di aziende nell'esercizio della sua professione;
- ◆ sig. Alberto Zambolin, consigliere, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; consigliere di FTA Online srl, Vice Presidente di ICONA S.r.l., Presidente di Sunday srl .
- ◆ sig. Alberto Dini, consigliere, laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e fiscale, altre cariche: nessuna

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardisson	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023	X		8/8
Jody Saglia	Prima amministratore poi Vice Presidente	1982	30/6/2020	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	8/8
Barbara Gallo	Amministratore	1968	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	7/8
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	8/8
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	8/8
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	8/8
Alberto Dini	Amministratore	1982	17/5/2018	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	8/8

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- A. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D. Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare,

le informazioni ricevute dagli organi delegati.

- E. Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F. Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo di 150.000 euro annui, è stata deliberata in data 18/6/2021 dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina.

Per l'anno 2022, la ripartizione dei compensi è stata la seguente:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	90.000	Mensile
SAGLIA JODY	24.000	Mensile
GALLO BARBARA	6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	6.000	Trimestrale
DINI ALBERTO	6.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	12.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 150.000	

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

I Consigli di Amministrazione causa pandemia da Covid-19 si sono svolti anche a mezzo di piattaforme informatiche, che hanno assicurato ai consiglieri la corretta interazione sui punti all'ordine del giorno

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via e-mail ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'av. Maurizio Rossi del Foro di

Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 2,41 ore, minima di 1,55 ore e massima di 4,02 ore.

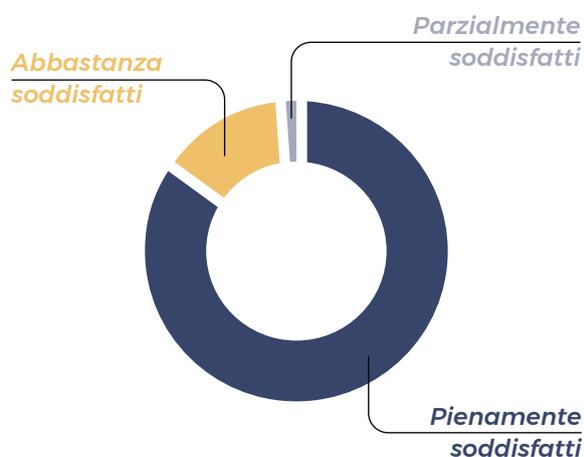
La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

Il Presidente ha inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:

Amministratori

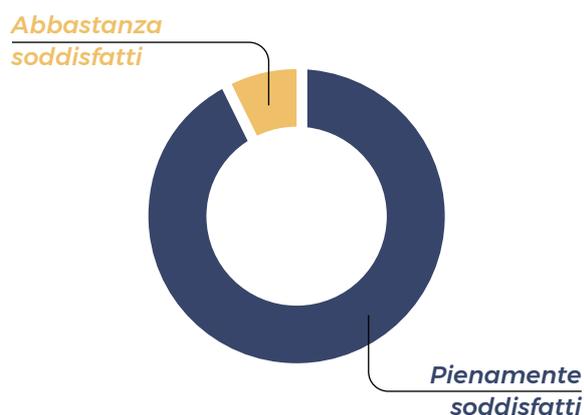
Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte



A. Pienamente soddisfatti	82%
B. Abbastanza soddisfatti	17%
C. Parzialmente soddisfatti	1%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

Sindaci

Su 18 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte

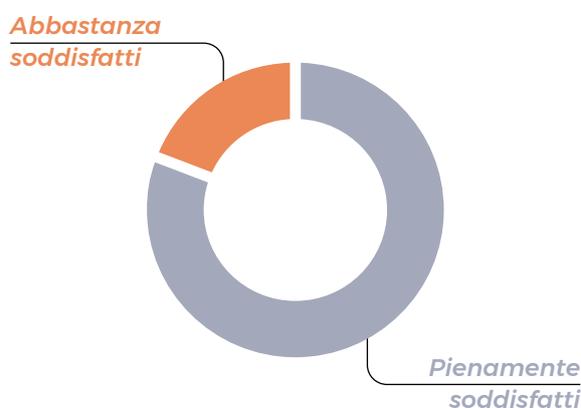


A. Pienamente soddisfatti	93%
B. Abbastanza soddisfatti	7%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

Per l'anno 2022, vista la centralità dei temi della transizione energetica e dell'integrazione dei fattori, ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali, si è definito di integrare il questionario di autovalutazione con domande relative a questi temi specifici

Amministratori

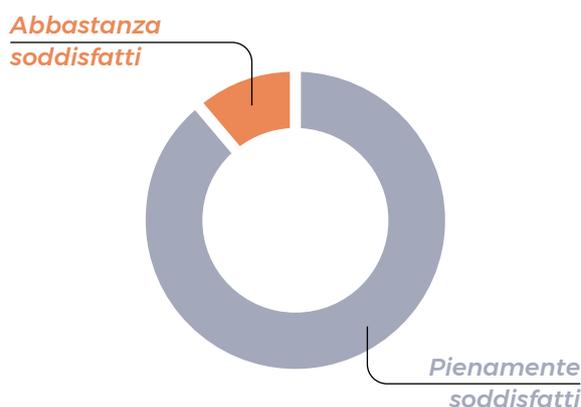
Su 3 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte



A. Pienamente soddisfatti	81%
B. Abbastanza soddisfatti	19%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

Sindaci

Su 3 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte



A. Pienamente soddisfatti	89%
B. Abbastanza soddisfatti	11%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- ◆ i cosiddetti controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative o dall’operatore medesimo;
- ◆ i cosiddetti controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- ◆ il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli “di secondo livello”.

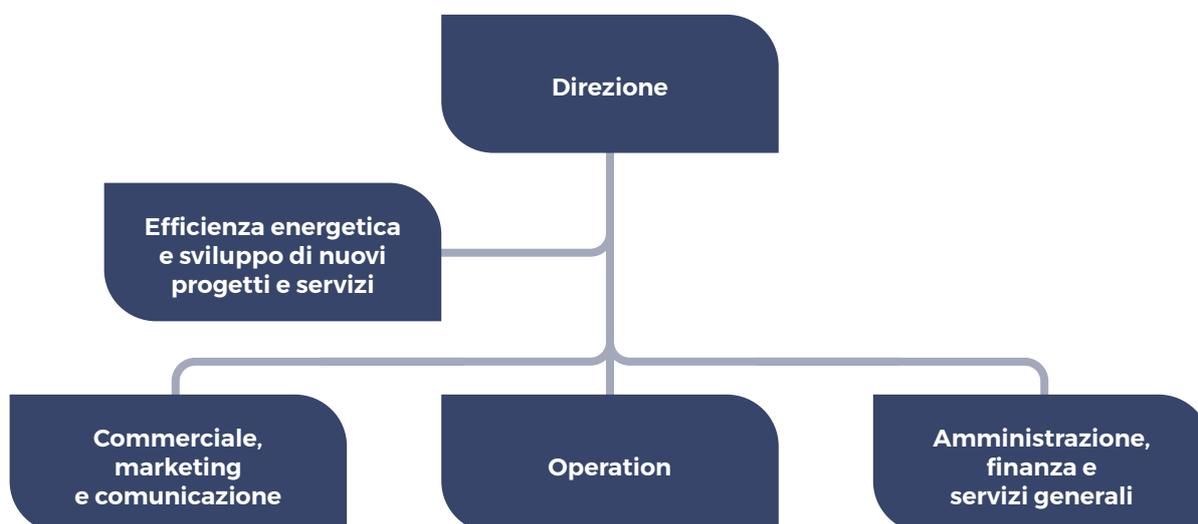
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema;
- II. un amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- IV. il collegio sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l’organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- V. organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l’adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell’esercizio dei poteri loro delegati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'anno 2022 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici



EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale soci al 1/1/2022: 21.344

Numero nuove sottoscrizioni 2022: 925

Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti: 305

Numero esclusi per perdita requisiti: 0

Totale soci al 31/12/2022: 21.964

COLLEGIO SINDACALE

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'Assemblea del 18/6/2021, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Coda Negozio, Presidente, Paolo Debernardi e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Manuel Mantovani e Simonetta Mattei, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 6 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2022.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Nell'Assemblea dei Soci del 18/6/2021 È stato conferito incarico alla società PWC, l'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Fin dall'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

Viste le prospettive di sviluppo dell'attività su molteplici aree e la sempre più complessa articolazione del gruppo, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del proprio insediamento, in data 1/7/2021 ha deliberato la nomina di un Organismo di Vigilanza collegiale, secondo un modello diffusamente adottato che prevede la presenza di un componente interno, al fine di aumentarne l'efficacia. La figura interna individuata, in funzione delle sue specifiche competenze ed esperienze professionali, è Alessandro Sabolo che si affianca al Presidente dell'OdV, confermato nella persona dell'avv. Paolo Fabris, precedentemente OdV monocratico.

L'interazione con L'Organismo di Vigilanza è costante e nel 2022 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa; è stato inoltre adottato il nuovo set documentale Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231, adeguato alle nuove fattispecie di reato e alla nuova organizzazione aziendale. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.

02

***RELAZIONE
SULLA
GESTIONE***

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il 2022 è stato un anno eccezionale, particolarmente impegnativo, fortemente caratterizzato dalla crisi energetica e dal conseguente aumento dei prezzi energetici a livelli mai visti in precedenza.

In questa fase, molto critica nel mercato energetico a livello mondiale, e quindi europeo e nazionale la Cooperativa è stata in grado di assicurare un puntuale livello di servizio ai Soci, sia per ciò che riguarda l'approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica per i propri clienti e Soci, sia nell'affrontare un quadro normativo in continuo, repentino ed a volte schizofrenico cambiamento.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha impiegato gran parte delle proprie risorse per reperire la materia prima gas ed energia elettrica per i propri Soci. In particolare, si è rilevato molto oneroso per la cooperativa l'approvvigionamento del gas e soprattutto l'impossibilità di fatto, imposta dal governo, di adeguare le tariffe di vendita alle nuove condizioni di acquisto.

In questo scenario, è proseguito da parte della cooperativa lo sviluppo delle attività per divenire autonoma nell'acquisto sul mercato delle commodities. Nel settore elettrico è proseguita l'attività di dispacciamento e di acquisto della commodity elettrica sul mercato, ed anche nel settore del gas parte del portafoglio clienti e Soci è stato gestito non attraverso un fornitore, ma attraverso l'approvvigionamento diretto sul mercato.

Per far fronte al crescente livello dei prezzi e delle relative garanzie da rilasciare ai fornitori la cooperativa ha dovuto non rinnovare le forniture di alcuni grandi clienti energivori concentrandosi

sui propri Soci. La vicinanza ai propri Soci si è anche esplicitata con uno sforzo massimo nella rateizzazione delle bollette più impattanti per le famiglie. D'altro canto, questa operazione ha reso possibile un contenimento del rischio credito.

Anche le azioni della società controllata AEG Plus S.r.l. nel settore dell'efficienza energetica hanno dovuto far fronte ad un quadro normativo in continuo cambiamento nel corso del 2022. In questo contesto si è riusciti a portare a compimento sul territorio un importante volume di attività.

Per ciò che concerne la controllata Reti Distribuzione S.r.l, l'anno è stato caratterizzato dallo svolgimento della prima fase di ammissione dei soggetti alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito To5 nordest.

Il percorso effettuato di profondo risanamento e di riposizionamento delle attività della Cooperativa ci ha portato ad affrontare e superare un anno eccezionale e molto complicato per gli operatori del settore energetico e nello stesso tempo a porre le basi verso quella transizione energetica ormai non più procrastinabile.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile disponibile pari a Euro 25.414.

Si segnala infine che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 Contesto economico-energetico nel 2022

IL QUADRO MACROECONOMICO

Dopo che nel 2021 l'economia italiana era ripartita, nonostante la diffusione dei contagi e le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, il 2022 è stato per l'Italia l'anno di una ripresa più sostenuta, in cui il paese ha finalmente riassorbito l'8,9 per cento di Prodotto Interno Lordo (PIL) perso nel 2020.

Dopo due anni di restrizioni, le attività sono sempre rimaste aperte e l'economia italiana ha continuato a crescere, anche a un ritmo più sostenuto di quello degli altri paesi europei. Il bilancio è complessivamente positivo: il PIL è aumentato e il mercato del lavoro ha avuto un andamento molto più dinamico del passato.

Tuttavia l'inizio della guerra in Ucraina, avutosi nel mese di febbraio 2022, ha generato e velocizzato la crisi energetica tuttora in atto e l'aumento generalizzato del costo della vita, ricreando un panorama economico caratterizzato da incertezza e difficoltà finanziarie.

Nel corso del 2022 il costo generale della vita è aumentato notevolmente e i cittadini di tutto il mondo sono tornati ad avere familiarità con un fenomeno che non si vedeva in modo così pronunciato da più di trent'anni: l'inflazione.

I prezzi avevano iniziato ad aumentare già a fine 2021 a causa di tutte le distorsioni create dalla pandemia, come la mancanza di molti materiali e la strozzatura nelle catene di produzione (si pensi al caso dei microchip e della carta). La guerra in Ucraina ha poi peggiorato la situazione, soprattutto facendo aumentare enormemente il costo del gas e dell'energia elettrica che, in Europa, ha raggiunto valori record nel mese di agosto 2022.

L'economia mondiale complessivamente ha decelerato, risentendo di tali bruschi rincari delle materie prime, esacerbati oltre che dal conflitto tra Russia e Ucraina, anche dalla recrudescenza del Covid-19 in Cina e dalle strozzature nelle catene globali del valore. Nel quarto trimestre 2022 l'attività è rimasta vivace negli Stati Uniti, mentre si è indebolita in Cina e nell'area dell'euro.

I prezzi del gas e dell'energia elettrica registrati a metà 2022, superato il picco del mese di agosto, si sono ridimensionati verso la fine dell'anno, grazie anche a condizioni climatiche eccezionalmente miti, pur restando superiori ai valori prevalenti prima della pandemia.

L'economia italiana, dopo essere cresciuta rapidamente e sopra le attese nei due trimestri centrali del 2022, in autunno è stata frenata dalla contrazione nella manifattura condizionata dagli elevati rincari dei costi.

Infine l'anno 2022 è da ricordare, in Italia, anche come "l'anno nero per il clima". Soprattutto il Centro-Nord del Paese ed in particolare il Piemonte, sono stati colpiti, infatti, da un lungo periodo di siccità, caratterizzato da una forte riduzione delle piogge e da temperature ampiamente superiori alle medie stagionali.

ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI

Si chiude con il 2022 un anno di anomalie energetiche. Il 2022 è stato caratterizzato, infatti, da una crescita dei costi di gas ed energia elettrica senza precedenti, culminata con i record di agosto 2022.

Le tensioni prevalenti si sono manifestate sul mercato del gas.

Dal lato dell'offerta si è verificata una carenza causata dalle manutenzioni di numerosi impianti, rinviate a causa della pandemia, dall'incidente al gasdotto Nord Stream e dalla riduzione delle

forniture *spot* dalla Russia, flusso dirottato verso i propri depositi di stoccaggio.

Di contro sono stati numerosi i fattori che hanno agito sulla domanda di gas, a cominciare dalla siccità e dall'assenza di vento (la 'siccità eolica') nel Nord Europa fin dal 2021. Dallo scorso febbraio, quando la Russia ha invaso l'Ucraina, sui mercati internazionali si è riversata la domanda necessaria per sostituire rapidamente le forniture russe. Nel corso dell'estate si è registrata una eccezionale richiesta di gas per ricostruire le scorte necessarie per l'inverno che ha causato la crescita sconsiderata del costo unitario oltre i 3 euro per metro cubo, mentre la siccità nei paesi del Sud Europa ha fatto crollare la produzione idroelettrica. In Francia, la crisi del sistema di centrali nucleari (in autunno quasi la metà dei reattori sono fermi per manutenzioni, riparazioni e agitazioni sindacali) ha costretto ad aumentare di oltre un terzo la produzione francese di elettricità con il gas e più che raddoppiare le importazioni di elettricità.

Il prezzo del gas europeo, già in strada in un sentiero di crescita dall'anno precedente, nel 2022 è cresciuto secondo un trend senza precedenti, raggiungendo il picco ad agosto, per poi scendere nei mesi successivi a seguito delle temperature miti in autunno, dell'avvenuto riempimento degli stoccaggi e del forte calo della domanda di gas da parte delle imprese manifatturiere: nel trimestre settembre-novembre 2022 i consumi dell'industria sono scesi del 22,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il bilancio dell'escalation delle quotazioni è stato pesante: il prezzo del gas medio nel 2022

è risultato del 236,6% superiore rispetto all'anno precedente. A seguito del maggiore uso di gas per la generazione elettrica registrato in Italia, le ricadute sui prezzi *retail* pagati da imprese e famiglie sono state drammatiche. Nel 2022 i prezzi al consumo dell'elettricità in Italia sono saliti del 174,8% a fronte del +39,7% dell'Eurozona, il +27,1% della Germania e il +9,8% della Francia.

Infine, la crisi energetica è stata aggravata dagli effetti del cambiamento climatico. Mentre la transizione "*green*" e la sostituzione delle "*commodities*" energetiche provenienti dalla Russia hanno spinto alla massimizzazione dell'energia generata da fonti rinnovabili, la siccità ha determinato il crollo della produzione idroelettrica, che nei primi undici mesi del 2022 è scesa del 36,3%, con una minore generazione di 15,7 TWh di elettricità da questa fonte rinnovabile, solo in minima parte compensata dall'aumento di 3,4 TWh (+8,1%) di eolico e fotovoltaico.

1.2 Andamento del mercato del gas

Il consumo di gas in Italia nel 2022 si è attestato, complessivamente, a 68,5 miliardi di metri cubi.

Questo dato sancisce che, rispetto al 2021, la richiesta di gas nel nostro paese è diminuita di 7,4 mld mc, cioè del 9,8%.

Si tratta del dato più basso dal 2015 (vedi tabella più sotto), legato soprattutto alla maggiore attenzione ai risparmi, soprattutto nel settore civile, e al clima mite dell'ultimo trimestre dell'anno.

Alcuni dati ufficiali sono rappresentati dalla tabella pubblicata dal Mase-Dip.to Energia (DGIS).

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA (Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)								
		Dicembre			Gennaio - Dicembre			
		2022	2021	Variaz. %	2022	2021	Variaz. %	
a)	PRODUZIONE NAZIONALE ⁽²⁾	287	287	-0,1 %	3.341	3.343	0,0 %	
b)	IMPORTAZIONI	5.933	7.089	-16,3 %	72.380	72.592	-0,3 %	
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	2.302	1.943	18,5 %	23.554	21.169	11,3 %
		GELA	295	208	42,1 %	2.619	3.231	-18,9 %
		TARVISIO	719	2.930	-75,5 %	13.976	29.061	-51,9 %
		PASSO GRIES	346	612	-43,6 %	7.587	2.170	249,7 %
		MELENDUGNO	802	787	1,9 %	10.320	7.214	43,0 %
		PANIGAGLIA ⁽²⁾	229	0	-	2.244	1.054	112,9 %
		CAVARZERE ⁽²⁾	841	591	42,3 %	8.242	7.219	14,2 %
		LIVORNO ⁽²⁾	389	-	-	3.786	1.416	167,5 %
		GORIZIA	7	18	-59,8 %	26	39	-34,4 %
		ALTRI	3	0	793,0 %	25	19	31,0 %
c)	Esportazioni	515	249	107,1 %	4.587	1.543	197,2 %	
d)	Variazione delle scorte ⁽²⁾	-1.670	-2.545	-34,4 %	2.591	-1.591	-262,9 %	
e) = a) + b) - c) - d)	Consumo interno lordo	7.376	9.674	-23,8 %	68.543	75.983	-9,8 %	

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia -DGIS

(1) Preconsuntivi al netto dei transiti

(2) comprende consumi e perdite

Dalla Russia le importazioni di metano sono diminuite del 51,9%: 15 mld di mc in meno in confronto al 2021, quando aumentarono invece del 2,3% sul 2020.

Mentre nel 2021 il gas proveniente dalla Russia rappresentava il 40% dell'import, nel 2022 questa quota è scesa al 19,3%. Nel 2022 il gas russo ha

pesato per il 20,4% della domanda nazionale.

Primo fornitore di gas è diventato così l'Algeria, con 23,5 mld mc (+11,3% sul 2021). Oggi il paese maghrebino rappresenta il 32,5% dell'import del nostro paese (era il 29,1% nel 2021). Tuttavia, la crescita annuale è stata di appena 2,4 mld di mc, tuttavia un aumento rilevante dell'import

era stato registrato soprattutto nel 2021: nel 2020 erano infatti 12 i miliardi di mc importati dall'Algeria.

Terzo punto di fornitura da gasdotti in ordine di importanza è il gas proveniente dall'Azerbaijan tramite Tap, ormai al suo secondo anno di funzionamento. Con 10,3 mld di mc, l'aumento è stato di 3,1 mld di mc (+43%). Oggi il gas che arriva dal paese asiatico è pari al 14,2% del totale importato (era quasi il 10% un anno fa).

Dall'hub del Nord Europa nel 2022, sono stati importati quasi 7,6 mld di mc, con un aumento del 250% (5,4 mld mc) rispetto al 2021.

Ancora scarso l'import dalla Libia, che passa da 3,2 mld di mc, nel 2021, a 2,6 (-18,9%).

Analizzando i quantitativi di metano importato dai terminali GNL nel 2022, si registra che nei rigassificatori sono arrivati 14,3 mld di mc, circa 4,5 mld in più rispetto al 2021 (+47%). La crescita

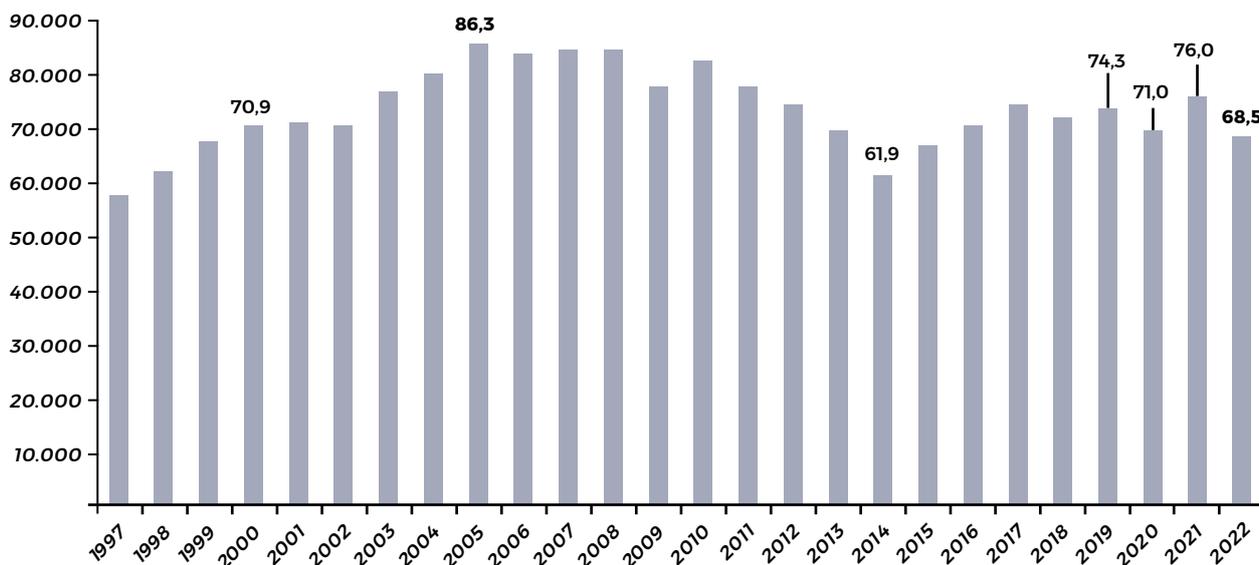
maggiore c'è stata nel terminal di Livorno (+167%). Nel 2022 nei rigassificatori è arrivato il 19,8% di tutto il metano importato (lo scorso anno era il 13,5%).

Infine altri due dati danno il quadro di un anno anomalo nelle forniture. Partiamo dalle esportazioni di gas dall'Italia all'estero: si registra un aumento significativo verificatosi soprattutto quando a metà anno gli stoccaggi nazionali erano pressoché pieni: parliamo di oltre 4,5 mld di mc di export.

Occorre infine rilevare il notevole saldo positivo delle scorte che solitamente è negativo; ciò è dovuto alle condizioni meteorologiche autunno-inverno caratterizzate da temperature particolarmente miti.

Nel grafico qui sotto si vede l'andamento dei consumi nazionali di gas naturale. Dall'anno record, il 2005, c'è oggi una differenza di quasi 18 mld di mc.

CONSUMI DI GAS IN ITALIA DAL 1997 AL 2022 (mld di mc)



Fonte: qualenergia.it

La produzione nazionale, sempre molto bassa, va a coprire oggi il 4,8% dei consumi nazionali. Non sarà più raggiungibile la produzione record di oltre 19 mld di mc del 1997.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

Milioni di standard metri cubi a 38,1 MJ/mc

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.321	70.919	4.852
2020	70.998	66.130	4.107
2021	75.983	72.592	3.343
2022	68.543	72.380	3.341

Consumo interno lordo = prod. naz + import - export - variazione scorte

Fonte: qualenergia.it

Secondo dati provvisori di Snam il consumo di gas dal settore termoelettrico, la cui produzione è cresciuta nel 2022 del 6,1%, è stimabile in circa 25,2 mld di mc. Comunque meno dei 25,7 mld di mc del 2021, anche per un significativo aumento della produzione elettrica alimentata a carbone (+61,4% sul 2021).

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71.000	20.492	28,9
2003	77.354	24.555	31,7
2004	80.609	26.556	32,9
2005	86.265	30.011	34,8
2006	84.483	31.288	37,0
2007	84.897	34.171	40,3
2008	84.883	34.171	40,3
2009	78.024	28.298	36,3
2010	83.097	30.019	36,1
2011	77.917	28.066	36,0
2012	74.915	25.006	33,4
2013	70.069	21.100	30,1
2014	61.912	17.800	28,8
2015	67.523	20.620	30,5
2016	70.914	23.430	33,0
2017	75.151	25.360	33,7
2018	72.666	23.100	31,8
2019	74.321	25.700	34,6
2020	70.998	24.200	34,1
2021	75.983	25.680	33,8
2022	68.543	25.200	36,8

**dati basati su distribuzioine Snam Rete Gas (circa 98% del consumo totale in Italia - Fonte: Ministeriale*

Fonte: qualenergia.it

I consumi di gas ai fini della produzione elettrica costituiscono nel 2022 circa il 36-37% della richiesta totale del paese. Una quota sostanzialmente in rialzo se confrontata con i dati degli ultimi dieci anni.

Con riferimento, infine, ai prezzi, le tabelle che seguono, desunte dal sito del GME, riportano rispettivamente la media della stagione termica 2021-2022, rispetto agli anni precedenti, e le medie mensili di prezzo registratesi nel 2022.

Tali tabelle evidenziano il livello straordinario dei prezzi del 2022, con, in particolare, il picco avutosi nel mese di agosto.

PREZZI MEDI DEL GAS PER STAGIONE TERMICA (FONTE: GME)

Anno Termico		Prezzo medio (€/MWh)
Ottobre 2016	Settembre 2017	18,975
Ottobre 2017	Settembre 2018	23,109
Ottobre 2018	Settembre 2019	19,148
Ottobre 2019	Settembre 2020	10,678
Ottobre 2020	Settembre 2021	24,57
Ottobre 2021	Settembre 2022	121,727
Ottobre 2022	Maggio 2023	70,759

PREZZI MEDI MENSILI DEL GAS NEL 2022 (FONTE:GME)

Periodo	Prezzo medio (€/MWh)
gen-22	86,909
Feb-22	82,832
Mar-22	128,317
Apr-22	104,154
Mag-22	91,599
Glu-22	105,152
Lug-22	174,692
Ago-22	232,658
Set-22	187,178
Ott-22	80,796
Nov-22	91,055
Dic-22	116,171

1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

Con riferimento alla produzione di energia elettrica il 2022 è stato, in Italia, un anno anomalo e deficitario dal punto di vista del contributo delle fonti rinnovabili.

Partendo dalla tabella riassuntiva di Terna, estrapolata dal rapporto mensile, è possibile analizzare i dati principali del 2022.

[GWh]	Dicembre 2022	Dicembre 2021	%22/21	Gen-Dic 22	Gen-Dic 21	%22/21
Idrico Rinnovabile	2.299	2.824	-18,6%	27.959	44.878	-37,7%
Pompaggio in produzione (2)	122	228	-46,6%	1.773	2.041	-13,1%
Termica	17.066	18.167	-6,1%	193.287	182.234	6,1%
di Cui Biomasse	1.412	1.474	-4,2%	17.120	17.496	-2,1%
di cui Carbone	2.161	1.509	43,2%	20.768	12.868	61,4%
Geotermica	460	469	-1,9%	5.444	5.535	-1,6%
Eolica	1.720	2.836	-39,4%	20.358	20.724	-1,8%
Fotovoltaica	818	988	-17,2%	27.552	24.633	11,8%
Totale produzione netta	22.485	25.512	-11,9%	276.373	280.045	-1,3%
Energia destinata ai pompaggi	174	326	-46,6%	2.533	2.916	-13,1%
Totale produzione netta al consumo	22.311	25.186	-11,4%	273.840	277.129	-1,2%
di cm FER (3)	6.709	8.591	-21,9%	98.433	113.266	-13,1%
di cui non FER	15.602	16.595	-6,0%	175.407	163.863	7,0%
Importazione	3.323	2.877	15,5%	47.391	46.572	1,8%
Esportazione	661	603	9,6%	4.404	3.782	16,4%
Saldo estero	2.662	2.274	17,1%	42.987	42.790	0,5%
Richiesta di Energia elettrica (1)	24.973	27.460	-9,1%	316.827	319.919	-1,0%

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai pompaggi

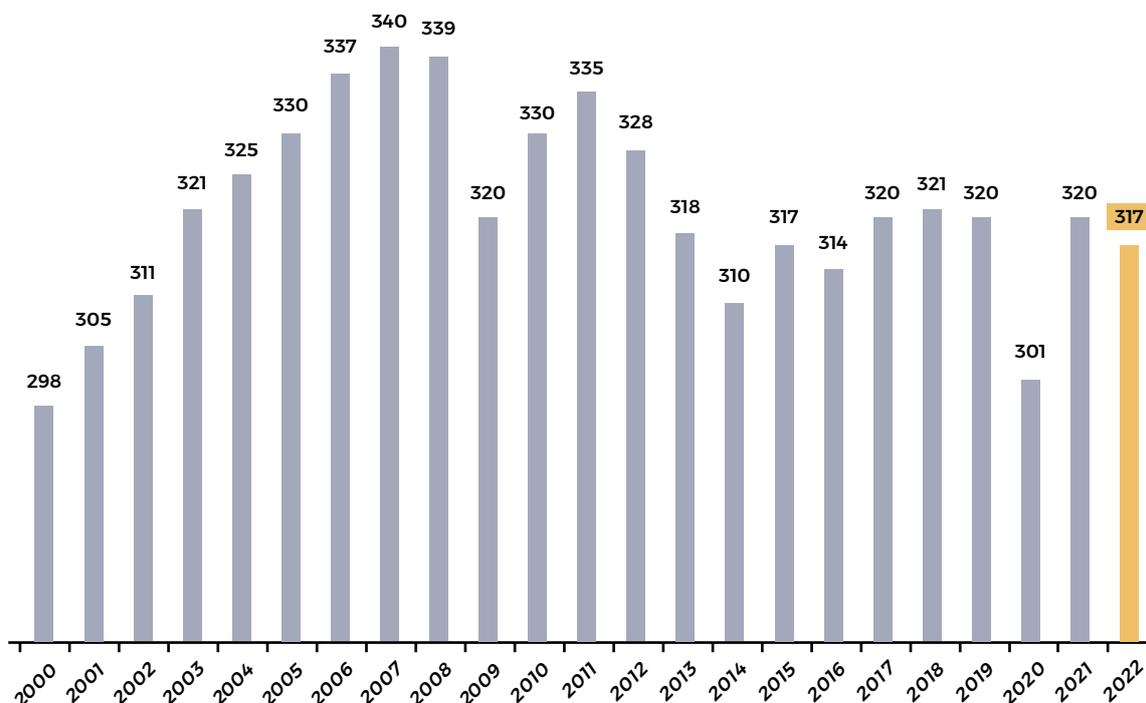
(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Fonte: Terna

La domanda di energia elettrica nel paese è diminuita dell'1% rispetto al 2021: 316,8 TWh (circa 3 TWh in meno). Un dato in linea a quello degli ultimi dieci anni, con l'eccezione del 2020, anno caratterizzato dal lockdown causato dalla pandemia. Nel grafico l'andamento della domanda di energia elettrica in Italia dal 2000 ad oggi.

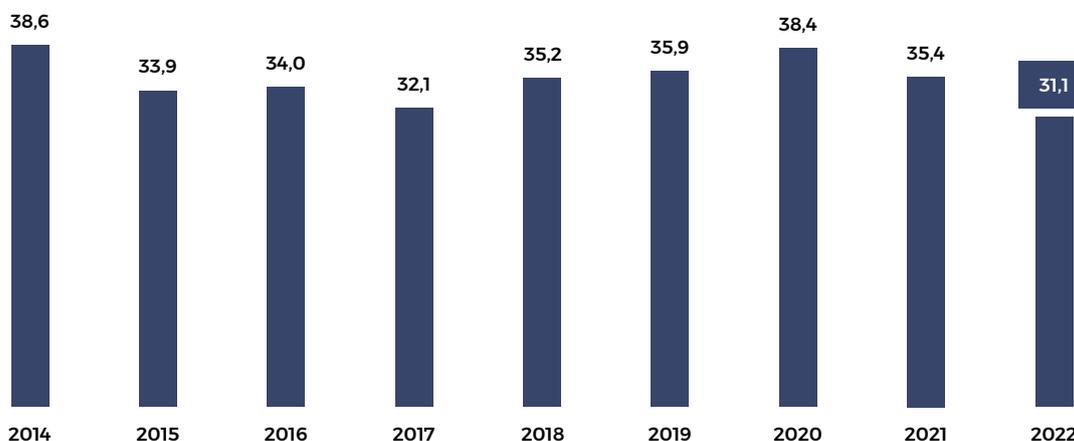
CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) dal 2000 al 2022



Per la prima volta dal 2014 la produzione da fonti rinnovabili scende sotto la soglia dei 100 TWh, ammontando a 98,4 TWh, con un calo di circa 14,8 TWh rispetto al 2021 (-13%).

Di conseguenza anche la percentuale di rinnovabili sulla domanda elettrica scende sensibilmente: dal 35,4 del 2021 al 31,1% dell'anno appena concluso.

QUOTA % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICITÀ (Anni 2014-2022)



Fonte: qualenergia.it

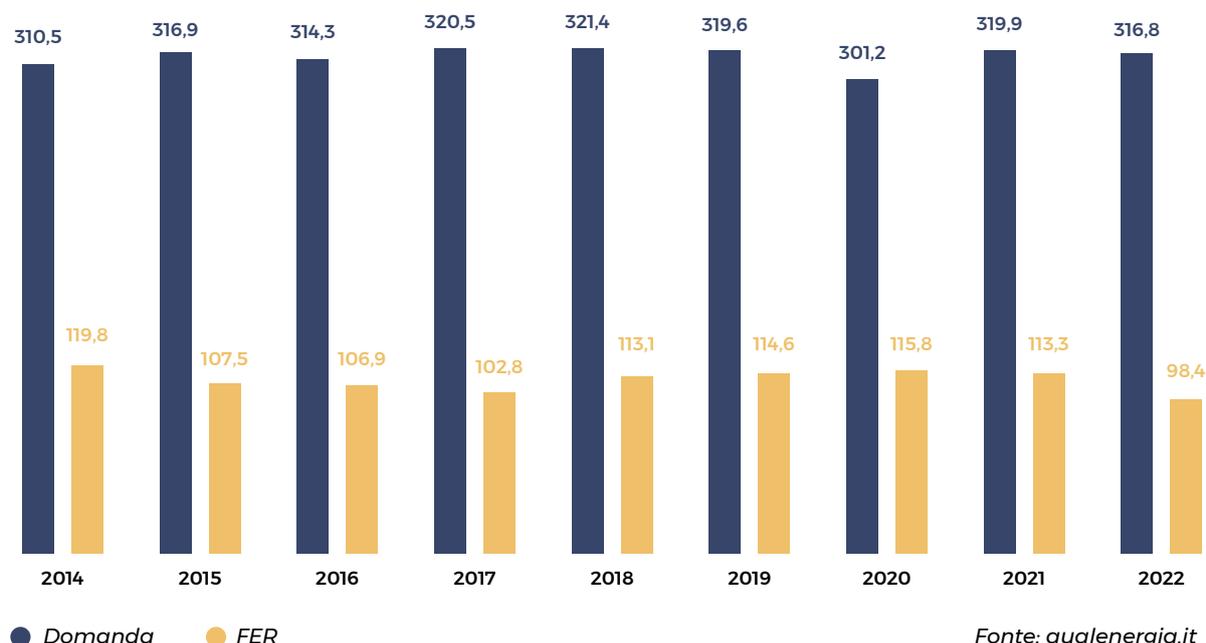
Nel 2022 la generazione termoelettrica è aumentata del 6,1%, con un peso importante di quella da carbone (+61,4%).

L'aumento di elettricità da fossili è di circa 11 TWh e va in parte a sostituire la mancanza della produzione idroelettrica che perde nel 2022 circa 16,9 TWh rispetto all'anno precedente (-37,7%).

In termini di produzione elettrica nazionale le rinnovabili vanno a soddisfare circa il 35,6% (contro il 40,5% del 2021).

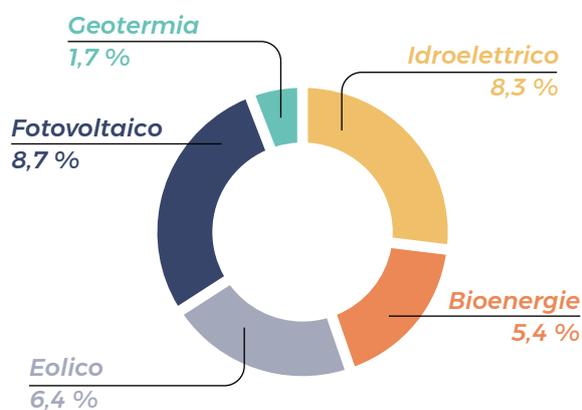
Nel grafico seguente si può notare come la produzione di elettricità da fonti rinnovabili, a fronte di una domanda grosso modo stabile, non cresca sostanzialmente dal 2018, con il picco negativo del 2022.

DOMANDA ELETTRICA E RINNOVABILI (TWh)



Si riporta di seguito un'analisi delle diverse fonti di produzione di energia rinnovabile.

CONTRIBUTO RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICA (2022)



Fonte: qualenergia.it

Come detto, l'idroelettrico perde il 37,7% sull'anno precedente, il dato peggiore di sempre. Ma le altre fonti non riescono a colmare il divario.

Solo il fotovoltaico aumenta la sua generazione di 2,9 TWh (+11,8% sul 2021), arrivando ad una produzione annuale di 27,5 TWh, la massima di sempre.

Più o meno stabile l'elettricità prodotta dal vento con i suoi 20,3 TWh: -1,8%. Sostanzialmente al palo la bioenergia (-2,1%) e la geotermia (-1,6%).

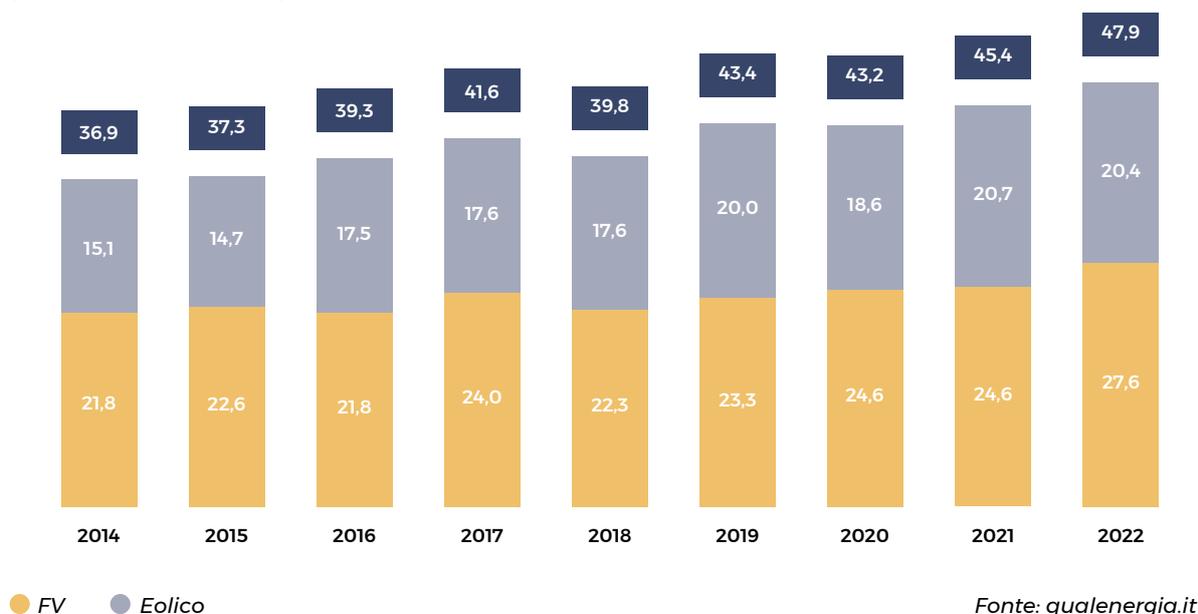
Il solare fotovoltaico soddisfa l'8,7% della domanda elettrica annuale del paese, un punto percentuale più di un anno fa. L'eolico si attese al 6,4% della richiesta elettrica nazionale.

Insieme le due fonti arrivano a coprire il 15,1% del fabbisogno con 47,9 TWh, superando nell'annualità 2022 di ben 20 TWh la generazione da idroelettrico.

aumento in nove anni della produzione delle due fonti, eolico e FV, pari al 29,8% (+11 TWh). Un dato che non può però considerarsi confortante visto che le due fonti dovranno più che triplicare la loro produzione annuale in appena otto anni.

Dal grafico qui sotto possiamo valutare un

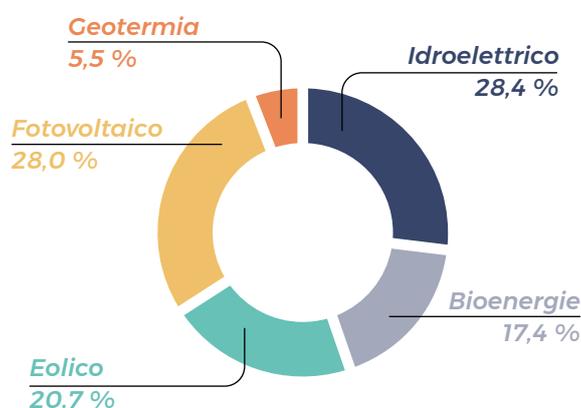
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO E EOLICO (TWh) (Anni 2014-2022)



Fonte: qualenergia.it

Nell'ultimo grafico rappresentiamo le quote delle diverse rinnovabili sulla loro produzione totale: quella dell'idroelettrico (senza includere l'apporto dei pompaggi) è appena del 28,4%, quando nel 2021 era del 39,6%. Il fotovoltaico è al 28%, l'eolico (20,7%), la bioenergia (17,4%) e la geotermia (5,5%).

QUOTA DI CIASCUNA FONTE SUL TOTALE RINNOVABILI (2022)



Fonte: qualenergia.it

Le tabelle che seguono, tratte dal sito del GME, riportano infine l'andamento dei prezzi medi dell'energia elettrica nel 2022 e negli anni precedenti e l'andamento dei prezzi medi mensili nel 2022. Come per il gas, anche per l'energia elettrica, i prezzi medi del 2022 hanno conseguito livelli mai raggiunti nel passato, con un picco massimo nel mese di agosto.

PREZZI MEDI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER ANNO (Fonte: GME)

Anno	Prezzo medio d'acquisto. PUN (€/MWh)
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	303,95

PREZZI MEDI MENSILI DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL 2022 (Fonte: GME)

Anno	Prezzo medio d'acquisto. PUN (€/MWh)
gennaio	224,50
febbraio	211,69
marzo	308,07
aprile	245,97
maggio	230,06
giugno	271,31
luglio	441,65
agosto	543,15
settembre	429,92
ottobre	211,50
novembre	224,51
dicembre	294,91

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a La gestione 2022

Come commentato nel paragrafo dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione del Bilancio 2021, l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'avvio, nel mese di febbraio 2022, del conflitto bellico in Ucraina che ha coinvolto da un lato la Russia e dall'altro l'Ucraina, supportata dai Paesi Occidentali del blocco Nato. Il perdurare di tale conflitto ha ingenerato uno scenario di incertezza caratterizzato da:

- ◆ carenza di offerta di gas sul relativo mercato;
- ◆ forte rialzo del costo del gas e, conseguentemente, di quello dell'energia elettrica, la cui produzione, soprattutto in Italia, è notevolmente legata al gas;
- ◆ forte incremento dell'inflazione e conseguente significativo rialzo dei tassi di interesse.

In un tale contesto, il problema principale del primo semestre 2022 è stato, per la Cooperativa, la ricerca della fornitura di gas per la stagione termica 2022/2023 a condizioni economiche e finanziarie compatibili sia con la necessità di formulare un prezzo di vendita per soci e clienti competitivo rispetto al mercato, salvaguardano l'equilibrio economico della Società, sia con la necessità di conservare un equilibrio finanziario in una fase di forte assorbimento di liquidità determinato dai prezzi elevati.

Alla fine del mese di giugno 2022, in uno scenario pressoché di assenza di offerte di vendita di gas, la Cooperativa è riuscita a concludere un contratto di fornitura con la società Engie S.p.A. per la stagione termica 2022-2023 per l'intero fabbisogno del suo portafoglio clienti domestici e PMI locali.

L'ottenimento delle forniture di gas a tutela dei soci della Cooperativa per l'inverno 2022/2023,

che si preannunciava estremamente problematico, ha rappresentato il principale obiettivo del management al momento della conclusione di tale contratto, coerentemente con le finalità statutarie della Cooperativa e con la loro concreta declinazione attuativa.

Il contratto prevedeva l'acquisto del gas ad un prezzo variabile mensilmente secondo la formula "PSV month ahead + spread" ed il rilascio, entro l'inizio della fornitura, di garanzie per 10 milioni di euro. Stante l'elevato livello di garanzie bancarie richiesto (negli anni passati AEG Coop non ha mai dovuto rilasciare garanzie bancarie per l'acquisto del gas) e l'elevato impegno finanziario connesso a tale contratto, la Cooperativa, nel mese di giugno 2022, ha deciso di rinunciare, quasi interamente, al proprio portafoglio clienti industriali. All'inizio del mese di agosto 2022 la Cooperativa è riuscita a rilasciare in favore di Engie S.p.A. le garanzie previste dal contratto, pagando un deposito cauzionale di 2 milioni di euro e concedendo garanzie bancarie per 8 milioni di euro.

Poco dopo la firma del suddetto contratto, nei primi giorni del mese di luglio 2022, la Cooperativa ha inviato a tutti i propri clienti una modifica delle condizioni contrattuali al fine di definire un prezzo di vendita variabile mensilmente allineato al prezzo di acquisto, ossia secondo la formula "PSV month ahead + spread". I contratti in essere avevano, precedentemente, un prezzo di vendita variabile trimestralmente parametrizzato alla tariffa della tutela, a sua volta definita secondo la formula "Pfor + spread". Alla fine del mese di luglio 2022 l'Arera ha modificato la tariffa della tutela rendendola variabile su base mensile secondo la formula "PSV day ahead + spread".

Nel mese di agosto 2022 il Governo Draghi ha approvato un Decreto Legge, successivamente convertito in Legge nel mese di settembre 2022, che sanciva l'inefficacia delle lettere di modifica contrattuale inviate

dalle Società di vendita di energia e gas, con effetto retroattivo a valere anche sulle lettere inviate nei mesi precedenti, fino al mese di aprile 2023, data successivamente prorogata al mese di giugno 2023.

Tale provvedimento, pensato per limitare atteggiamenti speculativi e ingiusti ad opera delle società di vendita, in particolare nel caso di modifica di contratti a prezzo fisso prima della scadenza contrattuale, si è rivelato nei fatti un'iniziativa maldestra e infelice, che ha vincolato e spiazzato le logiche della libera iniziativa imprenditoriale, scaricando interamente, nei fatti, il peso di un'emergenza energetica senza precedenti storici, sulle società di vendita di energia e gas.

AEG Coop, in particolare, a causa del suddetto provvedimento legislativo, è stata costretta a vendere il gas ai propri clienti, per i mesi di ottobre e novembre 2022, ad un prezzo di vendita (PSV day ahead + spread) disallineato dal costo di acquisto (PSV month ahead + spread). Tale disallineamento ha generato, in soli due mesi, una perdita di 2,8 milioni di euro.

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2022 AG Coop è riuscita a rinegoziare con Engie S.p.A. il contratto di fornitura di gas per l'anno termico 2022/2023 ottenendo, da un lato, la conversione del parametro di acquisto in "PSV day ahead" a partire dal mese di dicembre 2022, dall'altro, la riduzione dei volumi forniti, dato che il livello di garanzie richiesto era divenuto insostenibile a causa dei prezzi estremamente elevati registratisi nei mesi di agosto e settembre 2022. Tale circostanza ha spinto la Cooperativa ad approvvigionarsi, per circa un terzo del proprio fabbisogno, a partire dal mese di novembre 2022, direttamente sul mercato a pronti del gas, divenendo così, "utente del bilanciamento". Tale modalità di acquisto se da un lato richiede un maggior impegno finanziario e maggiori competenze nella programmazione degli acquisti, dall'altro consente di accedere con più facilità e a condizioni economiche più vantaggiose al mercato

del gas.

In sintesi, per quanto concerne il segmento di mercato della vendita di gas, che rappresenta il "core business" della società ed il principale responsabile del risultato operativo negativo dell'anno, la tensione generatasi sul mercato del gas in termini di prezzi e volumi disponibili, ha spinto la Società a scelte strategiche che erano finalizzate a mettere in sicurezza da un lato la fornitura di gas in favore dei soci della Cooperativa, per l'inverno entrante, dall'altro la profitabilità di tale business, in uno scenario molto incerto. Tali iniziative sono state vanificate dalle iniziative legislative del Governo Italiano precedentemente commentate. La mancata correlazione tra prezzi in vendita e costi in acquisto del gas per i mesi di ottobre e novembre 2022 è sostanzialmente la causa della perdita operativa dell'anno pari, complessivamente, a 3,1 milioni di euro. Tuttavia, l'eliminazione di tale disallineamento, a partire dal mese di dicembre 2022, unito al conseguimento delle competenze necessarie per operare nell'acquisto del gas come "utente del bilanciamento" con maggiore autonomia rispetto ai fornitori tradizionali, permette ad AEG Coop di affrontare il 2023 secondo una previsione di ritorno ad un livello di marginalità, per il segmento di mercato della vendita del gas, in linea con il passato e tale da garantire un ritorno all'equilibrio economico anche a livello complessivo.

Con riferimento al segmento di mercato della vendita di energia elettrica, come commentato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2021, da fine 2020 la Cooperativa ha iniziato ad approvvigionare la materia prima con acquisti all'ingrosso, gestendo in autonomia l'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti. L'avvio ed il consolidamento della gestione in proprio dell'acquisto all'ingrosso di energia elettrica e delle correlate relazioni con i soggetti deputati a svolgere il dispacciamento e la distribuzione di energia elettrica, è stato un

risultato importante e strategico per la Cooperativa che le ha consentito di conservare, in uno scenario di instabilità determinato dalla volatilità dei prezzi, tutte le proprie forniture senza dover patire posizioni speculative da parte di fornitori terzi. Al contempo, la capacità di essere, nella catena di approvvigionamento dell'energia elettrica, "*utente del dispacciamento*" consente alla Cooperativa di porsi, sul proprio territorio di riferimento, come operatore in grado di gestire l'attività di prelievo e immissione di energia in rete da parte di future comunità energetiche.

Tuttavia, come già commentato l'anno scorso, nel 2021, in un contesto di improvviso e rapido rialzo dei prezzi, considerando i volumi contenuti del portafoglio gestito in una fase di avvio di tale nuova modalità di acquisto, che riguardava solo una quota dei consumi complessivamente gestiti, non era stato possibile ottenere sul mercato finanziario coperture efficaci per contenere gli effetti di tale repentina crescita dei prezzi di acquisto. In particolare, il disallineamento tra prezzo di vendita e costo di acquisto generatosi sui contratti conclusi nel mese di giugno 2021, ha compromesso una porzione significativa della marginalità tradizionalmente generata dal business elettrico, sia per il 2021 che per il 2022, con effetti negativi terminati nel mese di agosto 2022. A partire dal mese di settembre 2021 la Cooperativa ha venduto energia elettrica solamente a prezzo variabile, a condizioni di vendita perfettamente correlate a quelle di acquisto. Terminati i contratti a prezzo fisso stipulati a metà 2021, dal mese di agosto 2022 è tornata a generare, anche in questo segmento di business, risultati positivi.

Per quanto riguarda l'attività di riqualificazione energetica degli edifici del territorio Eporediese, condotta dalla controllata AEG Plus S.r.l., dopo un primo anno di attività, il 2021, caratterizzato da numerosi cantieri realizzati e positivi risultati economici conseguiti, con ritorni interessanti anche per la Controllante, nel 2022, benché sia proseguita l'attività di riqualificazione di numerosi edifici, perlopiù case unifamiliari, la

società ha patito le numerose ed improvvise modifiche legislative. Tali modifiche hanno, nel corso del 2022, progressivamente ridotto la possibilità di smobilizzo dei crediti fiscali acquisiti tramite gli interventi di riqualificazione ed hanno, infine, nel 2023, abrogato la possibilità di applicare ancora la cessione dei crediti derivanti dagli interventi di efficientamento energetico e ristrutturazione edilizia. Le limitate possibilità di smobilizzo dei crediti fiscali, unite al rialzo dei tassi di interesse, hanno determinato un elevato onere di gestione dei crediti derivanti dalle commesse, tale da erodere la marginalità complessivamente raggiunta da AEG Plus S.r.l. nel 2022. La maggior parte dei crediti fiscali che erano rimasti in ventuti alla fine del primo semestre 2022, sono stati ceduti nel corso del primo semestre del 2023. Nonostante il risultato negativo del 2022 di AEG Plus S.r.l., l'esperienza condotta su tale segmento di business deve considerarsi positiva. Sono infatti stati realizzati interventi di riqualificazione energetica completa, con miglioramento di due classi energetiche, su più di 50 edifici e i risultati economici conseguiti nel 2020 e nel 2021, a livello di Gruppo, sono stati complessivamente positivi. A partire dal 2023, il Gruppo AEG, tramite la controllata AEG Plus S.r.l., focalizzerà il business dell'efficientamento energetico sulla vendita di impianti fotovoltaici, pompe di calore e caldaie a condensazione, abbinata a facilitazioni di tipo finanziario per i propri soci, ritenendo che, anche alla luce della crisi energetica esplosa nel 2022 e tutt'ora in corso, tale tipo di attività favorirà la transizione energetica in atto.

Anche da un punto di vista finanziario il 2022 è stato un anno particolarmente delicato e denso di problematiche. Si è già detto in precedenza dello sforzo enorme effettuato, in gran parte con il supporto del sistema bancario e in parte ricorrendo a depositi cauzionali, per il rilascio di garanzie per 10 milioni di euro nell'ambito del solo contratto di fornitura gas con Engie S.p.A.. Oltre a ciò, il fenomeno del rialzo dei costi delle materie prime ha, in generale, assorbito risorse finanziarie, sia per l'acquisto delle "commodities",

sia per il pagamento di ulteriori depositi cauzionali in favore dei soggetti preposti alla gestione dei servizi di fornitura, distribuzione e dispacciamento di energia elettrica e gas (Terna, GME, Snam, E-Distribuzione). In tale contesto si sono aggiunte le problematiche di business precedentemente descritte, ossia l'assorbimento di cassa, sia per il segmento gas che per il segmento energia elettrica, causato dai disallineamenti tra condizioni di vendita e condizioni di acquisto, e le problematiche di smobilizzo dei crediti fiscali in AEG Plus S.r.l. che non hanno consentito alla società controllata di rimborsare il finanziamento contratto nel corso del 2021, nella fase di start-up, per 3,7 milioni di euro. Per tali motivi AEG Coop ha negoziato e ottenuto, a fine 2022, due finanziamenti a 5 anni, con garanzia di Sace, denominata "Support Italia", per un importo complessivo di 7,5 milioni di euro. Tali finanziamenti sono stati erogati in parte a fine dicembre 2022, per 5 milioni di euro, in parte a gennaio 2023, per 2,5 milioni di euro. Grazie a tali finanziamenti la Cooperativa ha ripristinato un assetto equilibrato anche dal punto di vista finanziario.

Infine, nel corso del 2022, sono proseguite positivamente tutte le iniziative già in corso nel 2021, che si possono considerare accessorie ai segmenti di business principali:

- ◆ è proseguita la realizzazione di un impianto fotovoltaico nei pressi di Ivrea, in grado di produrre 1 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 1 mil.€). L'impianto è terminato nel corso dei primi mesi del 2023 ed entrerà in funzione non appena E-distribuzione ultimerà l'allacciamento dell'impianto alla rete nazionale;
- ◆ è in corso la progettazione, ad opera della società controllata AEG Rinnovabili S.r.l., di un impianto idroelettrico da realizzare a Spineto di Castellamonte, in grado di produrre 1,8 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 2,8 mil.€). Per la precisione, stante i problemi legati alla siccità in Piemonte, emersi anch'essi con tutta evidenza nel corso del 2022, attualmente sono in corso talune revisioni progettuali, rispetto al modello di impianto iniziale, finalizzate a conseguire un maggior rendimento anche nell'ipotesi di un minore flusso di acqua;
- ◆ è stata proposta al Comune di Ivrea la realizzazione della prima Comunità Energetica al servizio di un quartiere residenziale, nell'ambito di un progetto sviluppato in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino. Attualmente si attende la pubblicazione del relativo Bando di Gara da parte del Comune di Ivrea. Nel contempo sono allo studio altri progetti riguardanti la realizzazione di una Comunità Energetica più ampia, in grado di coinvolgere l'intera città di Ivrea e i paesi limitrofi, con i suoi consumatori e produttori di energia elettrica. Questa progettualità conferma l'intento della Cooperativa di porsi nel territorio canavesano, sul fronte energetico, come soggetto in grado di favorire una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese del Canavese.
- ◆ Nel 2022 è proseguito il progetto di ricerca applicata (iniziato nel 2021, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT) per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata. Le nuove metriche tengono conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla

Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento. L'obiettivo dell'analisi SROI è infatti quello di migliorare le possibili strategie considerando non soltanto il denaro, ma anche il valore economico delle azioni. Il progetto è terminato a gennaio 2023 e sono attualmente in corso gli ultimi sviluppi per una prima applicazione pratica presso clienti.

Anche nel 2022 è proseguita l'attività interna di coinvolgimento degli stakeholders sui temi degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite con lo scopo di ampliare il perimetro delle azioni e delle informazioni sull'impatto delle attività della cooperativa; a tale scopo è stato predisposto il report di sostenibilità per il 2021.

2.b La prevedibile evoluzione della gestione

Come ampiamente commentato nel paragrafo precedente, l'anno 2022 è stato un anno caratterizzato da un risultato operativo negativo le cui cause sono, tuttavia, riconducibili a circostanze e problematiche specifiche, che sono state gestite e risolte entro la fine del 2022. Ciò consente alla Cooperativa di affrontare il 2023 con fiducia e con l'aspettativa di conseguire nuovamente un risultato positivo.

In particolare, nel segmento di business della vendita di energia elettrica, a partire dal mese di agosto 2022, possono considerarsi superate le problematiche sorte a metà del 2021, in occasione della crescita repentina dei prezzi della materia prima. Poiché nel corso del 2021 e del 2022, AEG Coop è riuscita ad incrementare il proprio portafoglio di clienti domestici, lavorando principalmente nei confronti dei propri soci, con

riguardo al business elettrico vi sono solide basi per il raggiungimento di una marginalità positiva di livello significativo.

Anche per quanto riguarda il segmento di business della vendita di gas, risolte le problematiche di disallineamento prezzi, generate dalle decisioni imprevedibili del legislatore nazionale, e risolti i problemi legati all'approvvigionamento della materia prima, si ritiene di potersi attendere, con ragionevolezza, un ritorno ai livelli di marginalità storici, antecedenti ai mesi di ottobre e novembre 2022.

Sulla scorta di queste considerazioni, il management della Società ha redatto un budget 2023 che prevede il conseguimento di un risultato positivo. L'andamento dei primi mesi del 2023 ha confermato i dati previsti in tale budget.

La Società, inoltre, ha predisposto, nell'autunno 2022, un business plan a quattro anni, che prevede risultati positivi più consistenti negli anni successivi al 2023, grazie ad un incremento del business dell'energia elettrica, in parte determinato dalla crescita del portafoglio clienti, sulla scorta di quanto avvenuto negli anni passati, in parte per effetto dell'aumento atteso dei consumi pro-capite dovuto alla progressiva elettrificazione di impianti per il riscaldamento e mezzi di trasporto. Tale piano sarà revisionato nel corso del 2023.

Si evidenzia infine l'impegno strategico della Società, che proseguirà nel corso del 2023, sul tema della nascita e sviluppo delle comunità energetiche sul territorio Eorediese e Canavesano. AEG Coop ritiene, anche grazie alla sua forma di cooperativa, di poter essere uno dei veicoli principali per lo sviluppo di tali entità che rappresentano, in questa fase storica, il principale strumento per favorire, a livello locale, un contenimento dei consumi e delle perdite di rete di energia elettrica e, al tempo stesso, accelerare quella transizione energetica dal vettore gas a quello elettrico, fortemente richiesta e auspicata dalle Istituzioni Europee e Italiane.

3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

Risultati economico - finanziari della gestione

Le attività svolte da AEG nel corso dell'esercizio 2022 e i conseguenti risultati economico-finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- ◆ vendita di gas, principalmente nel territorio del Canavese,
- ◆ vendita di energia elettrica e servizi correlati nel territorio sopracitato,
- ◆ offerta di servizi diversificati, nel segmento dell'efficienza energetica e del teleriscaldamento.

Si riporta, a seguire, pertanto, un'analisi dettagliata di tali segmenti di business.

Risultati economico-redдитuali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici dell'anno 2022 e del periodo precedente:

	2022		2021	
	Eur/mio	Volumi	Eur/mio	Volumi
Ricavi vendita gas	37,1	34,9 Smc/mio	24,6	45,4 Smc/mio
Ricavi vendita energia elettrica	25,7	79,6 GWh	13,5	72,5 GWh
Ricavi vendita teleriscaldamento	1,4		0,9	
Ricavi efficientamento (servizi ad AEG Plus)	0,4		0,5	
Altri ricavi	1,3		1,1	
Totale ricavi (A)	65,9		40,6	
Costi operativi (B)	-68,5		39,9	
Margine operativo -Ebitda (C) = (A)-(B)	-2,6		0,7	
Ammort., Sval. e accat. rischi (D)	-0,5		-0,4	
Risultato operativo - EBIT (E)= (C)-(D)	-3,1		0,3	
Gestione finanziaria	0,2		0,1	
Svalutazioni e rivalutazioni	2,3		0,1	
Risultato ante imposte	-0,6		0,6	
Imposte	-0,6		0,2	
Risultato finale	0,0		0,4	

L'analisi del conto economico riclassificato evidenzia un significativo incremento dei ricavi e dei costi, determinato dall'aumento, senza precedenti, del costo delle materie prime ampiamente commentato nei paragrafi precedenti.

Il portafoglio di vendita gas metano costituisce circa il 58% dei ricavi complessivi, continuando a

rappresentare il “core business” della Società. La Cooperativa, tuttavia, ha ridotto drasticamente i volumi gestiti, passando da 45,4 milioni di standard metri cubi venduti nel 2021, a 34,9 milioni di standard metri cubi venduti nel 2022. Tale riduzione è dovuta in parte alla scelta strategica di rinunciare, per esigenze di natura finanziaria, ad una porzione di clienti “industriali”, in parte agli interventi legislativi che hanno limitato i consumi, soprattutto nella seconda parte del 2022 ed in particolare dall’avvio della stagione termica 2022/2023, in parte ai fattori climatici e alle scelte dei consumatori, che, in un inverno 2022/2023 particolarmente mite, a fronte degli elevati prezzi del gas, hanno cercato di limitare i consumi ben oltre le indicazioni di legge. A fronte della riduzione, dal 2021 al 2022, dei volumi gestiti sopra indicata, del 23% circa, si osserva un incremento dei valori complessivi dei ricavi gas, dal 2021 al 2022, addirittura del 51%, interamente dovuta all’aumento dei prezzi del gas. Il significativo aumento dei ricavi, nonostante la riduzione dei volumi di vendita, dal 2021 al 2022 rende l’idea dell’incidenza, senza precedenti storici, del costo della materia prima.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica rappresenta circa il 40% dei ricavi totali. La Società ha fatturato 79,6 milioni di Kilowattora (contro i 72,5 milioni del 202) che hanno generato 25,7 milioni di euro di ricavi (contro i 13,4 milioni del 2021). L’incremento di 12,2 milioni di euro (pari al 91,3% dei ricavi per vendita conseguiti nel 2021), in questo caso, è attribuibile, in parte all’aumento dei volumi venduti (per 2 milioni di euro pari al 14,9% dei ricavi 2021), in gran parte all’aumento delle tariffe di vendita (per 10,3 milioni di euro pari al 76,4% dei ricavi 2021). Anche per il segmento di vendita dell’energia elettrica si evidenzia pertanto un peso decisivo, sul valore dei ricavi, dell’incremento del costo della materia prima.

Gli ulteriori ricavi si riferiscono

- ◆ al servizio di teleriscaldamento gestito all’interno dell’area eporediese nota come “Parco

Dora Baltea”;

- ◆ al servizio di teleriscaldamento offerto a taluni condomini di Ivrea tramite il calore prodotto dalle Centrali Termiche di ETE e ETS;
- ◆ alle attività rese in favore della controllata AEG Plus S.r.l., nell’ambito dell’offerta di servizi di efficientamento energetico;
- ◆ ai servizi accessori alla vendita di gas ed energia elettrica (allacciamenti e pratiche amministrative).

Complessivamente tali attività hanno generato ricavi per 1,7 milioni di euro.

L’andamento dei costi variabili, operativi, mostra un trend analogo a quello dei ricavi, e pertanto in significativo incremento rispetto al 2022 per effetto dell’aumento dei costi delle materie prime.

Per quanto riguarda gli “overheads”, rispetto al 2021, risultano in crescita i costi connessi alle spese generali (+10% dovuto prevalentemente all’incremento dei costi IT e dei costi assicurativi – cyber risk e credito) e le svalutazioni di crediti, mentre si riducono i costi del personale e quelli relativi agli ammortamenti.

La redditività è negativa per le motivazioni ampiamente descritte al paragrafo “2.a La gestione 2022”.

Il risultato della gestione finanziaria accoglie infine il ripristino di valore della partecipazione di controllo in Reti Distribuzione S.r.l., per 2,3 €/mio..

Sul punto si ribadisce, come evidenziato in nota integrativa, che a fine 2021 è avvenuta la pubblicazione del bando di gara per la riassegnazione della concessione del servizio di distribuzione gas nell’ambito territoriale “Torino 5 Nord-Est”, dove la controllata Reti Distribuzione S.r.l. è principalmente presente con la propria rete, ed

è verosimile attendersi la conclusione dell'iter di gara entro i prossimi due, tre anni con probabile cessione delle reti ad altro operatore.

Considerato che lo smobilizzo della parte più rilevante degli asset detenuti da Reti Distribuzione S.r.l., sulle basi delle stime effettuate utilizzando i valori di ricostruzione aggiornati, avverrà a valori addirittura superiori a quelli iscritti a bilancio, si ritiene ragionevole attendersi l'integrale recupero del valore del patrimonio netto della società controllata nel breve-medio periodo. Per tale ragione, al 31.12.22, è stata iscritta a bilancio una ripresa di valore pari alla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l. e quello della partecipazione

detenuta da AEG Coop. Per ulteriori informazioni si fa rinvio al paragrafo dedicato al commento delle Partecipazioni in imprese controllate in nota integrativa.

Principali indicatori economici riclassificati

Con riferimento ai risultati economici riclassificati e patrimoniali-finanziari, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi due esercizi di alcuni dei principali indicatori che, in particolare per quanto attiene gli indicatori economici, rappresentano numericamente quanto precedentemente commentato.

Dati di conto economico	2022	2021
Valore della Produzione	65,9	40,6
Margine operativo lordo (Ebitda)	-2,6	0,7
Risultato operativo (Ebit)	-3,1	0,3
Indicatori economici		
Ebitda/Ricavi	-3,9%	1,7%
Ebit/Ricavi	-4,7%	0,7%
Risultato netto	0,0	0,4
Indice di scambio mutualistico (%)	55%	55%
Indicatori operativi		
GAS		
Volumi di vendita (Smc)	34,9	45,4
PDR al 31.12 (nr punti di riconsegna)	23.315	25.365
ENERGIA ELETTRICA		
Volumi di vendita (GWh)	79,6	72,5
POD al 31.12. (nr point of delivery)	8.789	9.373

Si sottolinea che la riduzione del numero di utenze elettriche gestite è determinata dalla perdita, al 31.12.22, di un cliente "reseller". Trascurando la fuoriuscita delle utenze riconducibili a tale unico cliente, il numero dei POD è cresciuto, passando da 8.726, nel 2021, a 8.789 nel 2022.

Risultati patrimoniali-finanziari

I risultati contenuti nel progetto di bilancio determinano un peggioramento della situazione finanziaria al 31.12.22 che rimane, tuttavia, liquida ed equilibrata, grazie anche ai finanziamenti conseguiti in parte a dicembre 2022 e in parte a gennaio 2023, commentati nel paragrafo "2.a La gestione 2022" e nella nota integrativa.

Vengono riassunte di seguito le principali dinamiche finanziarie dell'esercizio 2022:

- ◆ peggioramento della posizione finanziaria netta (con significativo incremento dei debiti bancari), che, pur rimanendo ad un valore positivo, si riduce di 2,7 milioni di euro, per effetto dell'assorbimento di risorse finanziario determinato dagli elevati livelli di costo

delle materie prime e dal negativo risultato gestionale;

- ◆ riduzione del capitale circolante netto, ottenuto grazie alla riduzione del portafoglio clienti, commentato nei paragrafi precedenti;
- ◆ situazione caratterizzata da un elevato livello di liquidità che, insieme ad una posizione finanziaria netta positiva, ad un livello di capitale circolante netto contenuto e a flussi di cassa netti positivi, certifica complessivamente il rispetto di parametri di equilibrio finanziario e patrimoniale.

Il prospetto di sintesi che segue illustra la composizione degli indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi due esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mio.€)	2022	2021
Crediti vs. Clienti (a)	12,7	17,1
Rimanenze (b)	0	0
Debiti vs. Fornitori (c)	-13,8	-12,6
Capitale circolante operativo netto	-1,1	4,5
Totale attivo circolante (d)	29,5	28,2
Totale debiti (e)	-28,7	-23
Capitale circolante netto	0,8	5,2
Disponibilità liquide totali (f)	6,9	4,5
Crediti finanziari (g)	3,9	4,5
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (h)	-3,5	-1
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	-8,5	-5,2
Posizione finanziaria netta	0,1	2,8
Flussi finanziari attività operativa	-1,5	0
Flussi finanziari attività investimento	-1,8	-4,9
Flussi finanziari attività finanziamento	5,7	2
Flussi di cassa netti (i)	2,4	-2,9

NOTE

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale

(b) voce C.I stato patrimoniale

(c) voce D.7 stato patrimoniale

(d) totale voce C) stato patrimoniale

(e) totale voce D) stato patrimoniale

(f) voce C.IV stato patrimoniale

(g) voce B.III 2) a) stato patrimoniale

(h) voce D.4) stato patrimoniale

(i) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario

4. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2022 la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è conferma nel 2022 al 55% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	21.523.748	58 %	13.908.502	51 %	35.432.250	55 %
Non soci	15.624.172	42 %	13.266.776	49 %	28.890.949	45 %
Totale	37.147.920	100 %	27.175.278	100 %	64.323.198	100 %

Lo scambio mutualistico nel 2022 è allineato al dato del 2021.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2022 in entrambi i segmenti di mercato:

- ◆ 15.706 utenze gas metano (16.691 nel 2021), di cui 14.808 nel segmento domestici e 898 nel segmento Pmi,
- ◆ 6.202 utenze energia elettrica (6.553 nel 2021), di cui 5.471 nel segmento retail e 731 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2022, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- ◆ costo medio di approvvigionamento della materia prima energia elettrica pari a circa 300,15 euro /MWh (104,48 euro/MWh circa nel 2021),
- ◆ costo medio di acquisto del gas metano sul mercato, pari a circa 1.063 euro / 1.000 m³ (339 euro / 1.000 m³ nel 2021).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- ◆ versamento di un contributo pari a 10.000 euro a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede

Le relazioni commerciali, avvenute nel 2022, con tale società si sono concretizzate in:

- ◆ concessione di prestiti a breve termine da parte di AEG Coop finalizzati a finanziare il circolante della controllata,
- ◆ royalties e servizi di management offerti da AEG Coop in favore di AEG Plus.

La tabella che segue riassume i rapporti intercorsi nel 2022 tra AEG Coop e la AEG Plus (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	AEG Plus 2021
Crediti commerciali	804.948
Crediti finanziari	3.700.000
Debiti per acquisto crediti fiscali	713.023

RELAZIONI ECONOMICHE	AEG Plus 2021
Ricavi delle vendite e prestazioni	400.771
Altri ricavi e proventi	58.950
Corrispettivo acquisizione crediti fiscali	169.462
interessi attivi	39.038
TOTALE RICAVI	668.221

Tutte le transazioni sopra evidenziate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Non ci sono state transazioni con la società controllata AEG Rinnovabili S.r.l..

6. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

- attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:
 - controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
 - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
 - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, tale controllo sovrintende i controlli "di secondo livello";
 - attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;

- g) organismo di vigilanza con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

6.a Rischi finanziari

Le attività della Cooperativa sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La Società predispone periodicamente piani finanziari almeno a 12 mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di variazione dei tassi d'interesse riguarda invece la dimensione degli oneri finanziari originati dall'indebitamento; la strategia di AEG è quella di mitigare tale rischio ricorrendo ad una provvista finanziaria in parte a tasso fisso, in particolare in fasi di mercato, come quella attuale, caratterizzate da previsioni di rialzo dei tassi di interesse, e, in parte, a tasso variabile.

6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- ◆ analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- ◆ affidamento di crediti verso clienti insolventi cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- ◆ coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita nell'ambito o con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC).

Come commentato nel paragrafo "2b. La prevedibile evoluzione della gestione", la Società ha inoltre approntato un budget 2023 e un business plan quadriennale, per il periodo 2023-2026, che delineano l'aspettativa di risultati economici positivi, in un contesto finanziariamente equilibrato, e che sono costantemente e periodica-

mente soggetti a controllo e aggiornamento.

AEG Coop è presente, inoltre, attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da diversi anni è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'A-rera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

6.d Rischio ambientale

Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai

consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

La Cooperativa, monitora costantemente, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, garantendo il massimo impegno sui temi ambientali.

7. RISORSE UMANE

La forza lavoro della Società è rimasta, nel 2022, perlopiù invariata rispetto al 2021.

Si registra una riduzione del numero medio dei dipendenti di una unità dovuto alla fuoriuscita dall'organico della Cooperativa di una risorsa che

ha terminato il suo servizio per raggiunti limiti di età.

Complessivamente, al 31.12.22, la Cooperativa conta 33 dipendenti in forza.

8. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come già indicato nei paragrafi precedenti, nel 2022 è proseguito, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT, il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web

dedicata.

L'elemento di innovazione di tale progetto risiede nelle metriche adottate per la valutazione degli ambienti che terranno conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati

dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il

conseguente ritorno sull'investimento.

Il progetto è terminato a gennaio 2023 e, attualmente, si sta approntando la fase di commercializzazione del prodotto sviluppato.

9. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio

su base annua.

Si segnala che nel corso del 2022 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2022, e non ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da LegaCoop, è avvenuta il 19 gennaio 2023 e ha confermato il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato.

13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cari Soci,

il progetto di bilancio 2022 della Cooperativa presenta un utile pari a Euro 25.414.

La proposta degli amministratori è di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- ◆ l'importo di Euro 7.624 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);

- ◆ l'importo di Euro 762 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- ◆ il saldo pari a Euro 17.028 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A
Il Presidente

03

***BILANCIO
D'ESERCIZIO***

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio al 31-12-2022

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Sede:	VIA DEI CAPPUCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	826.355
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	00488490012
Codice fiscale:	00488490012
Numero REA:	27117
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.23.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOC. COOP.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A105078

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	16.019	14.042
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	16.019	14.042
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	47.860	14.763
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.850	141.215
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.590	13.800
7) altre	48.911	98.261
Totale immobilizzazioni immateriali	227.211	268.039
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.200.489	1.277.359
2) impianti e macchinario	494.031	572.353
3) attrezzature industriali e commerciali	80.019	43.128
4) altri beni	44.801	54.276
5) immobilizzazioni in corso e acconti	622.070	10.006
Totale immobilizzazioni materiali	2.441.410	1.957.122
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	36.989.052	34.394.753
d-bis) altre imprese	105.832	105.832
Totale partecipazioni	37.094.884	34.500.585
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.861.714	3.700.000
Totale crediti verso imprese controllate	3.861.714	3.700.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.356.165	823.400
Totale crediti verso altri	1.356.165	823.400
Totale crediti	5.217.879	4.523.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	42.312.763	39.023.985
Totale immobilizzazioni (B)	44.981.384	41.249.146

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.645.926	16.945.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.714	177.883
Totale crediti verso clienti	12.737.640	17.123.389
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.827.330	826.777
Totale crediti verso imprese controllate	2.827.330	826.777
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.839.233	1.035.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.160.702	1.251.487
Totale crediti tributari	2.999.935	2.287.254
5-ter) imposte anticipate	2.740.029	2.144.890
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.680	215.403
Totale crediti verso altri	387.680	215.403
Totale crediti	21.692.614	22.597.713
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	921.538	1.105.984
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	921.538	1.105.984
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.862.828	4.500.155
3) danaro e valori in cassa	7.812	2.297
Totale disponibilità liquide	6.870.640	4.502.452
Totale attivo circolante (C)	29.484.792	28.206.149
D) Ratei e risconti	385.823	287.041
Totale attivo	74.868.018	69.756.378

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	826.355	814.058
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.542	31.649
IV - Riserva legale	14.198.822	14.065.478
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	25.981.783	25.683.212
Totale altre riserve	25.981.783	25.683.212
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	676.031	790.123
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.414	444.483
Totale patrimonio netto	41.740.947	41.829.003
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	46.194	50.755
2) per imposte, anche differite	249.765	311.117
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	9.874
4) altri	3.443.015	3.859.046
Totale fondi per rischi ed oneri	3.738.974	4.230.792
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	676.430	626.882

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.454.244	1.054.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.500.917	5.153.823
Totale debiti verso banche	11.955.161	6.207.907
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.639	-
Totale acconti	450.639	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.820.032	12.633.466
Totale debiti verso fornitori	13.820.032	12.633.466
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.909	2.167.005
Totale debiti verso imprese controllate	792.909	2.167.005
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	555.809	948.115
Totale debiti tributari	555.809	948.115
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.039	63.495
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.039	63.495
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.056.561	989.118
Totale altri debiti	1.056.561	989.118
Totale debiti	28.696.150	23.009.106
E) Ratei e risconti	15.517	60.595
Totale passivo	74.868.018	69.756.378

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.323.198	39.537.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	204.784	45.972
altri	1.393.246	1.071.756
Totale altri ricavi e proventi	1.598.030	1.117.728
Totale valore della produzione	65.921.228	40.654.886
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.339.140	35.619.354
7) per servizi	2.347.748	2.331.059
8) per godimento di beni di terzi	53.605	62.323
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.128.967	1.230.367
b) oneri sociali	312.658	333.590
c) trattamento di fine rapporto	138.475	104.600
e) altri costi	300	367
Totale costi per il personale	1.580.400	1.668.924
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	133.667	170.013
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	249.619	249.381
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.000	25.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	506.286	444.394
14) oneri diversi di gestione	193.688	237.022
Totale costi della produzione	69.020.867	40.363.076
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.099.639)	291.810

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	195.500	-
Totale proventi da partecipazioni	195.500	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	122.215	208.500
altri	94.892	80.968
Totale proventi diversi dai precedenti	217.107	289.468
Totale altri proventi finanziari	217.107	289.468
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	3.620
altri	162.865	187.950
Totale interessi e altri oneri finanziari	162.865	191.570
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	249.742	97.898
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.279.300	217.572
Totale rivalutazioni	2.279.300	217.572
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	2.279.300	217.572
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(570.597)	607.280
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	36.629
imposte differite e anticipate	(596.011)	126.168
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(596.011)	162.797
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.414	444.483

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2022	31-12-2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.414	444.483
Imposte sul reddito	(596.011)	162.797
Interessi passivi/(attivi)	(54.242)	(97.898)
(Dividendi)	(195.500)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(820.339)	509.382
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	127.000	310.522
Ammortamenti delle immobilizzazioni	383.286	419.394
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(2.156.300)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(192.572)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.646.014)	537.344
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.466.353)	1.046.726
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.259.780	(7.801.947)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(187.530)	7.776.012
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(98.782)	(211.726)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(45.078)	(289.337)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(710.728)	(561.869)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.217.662	(1.088.867)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.248.691)	(42.141)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	56.658	102.828
(Imposte sul reddito pagate)	(1.923)	(75.109)
Dividendi incassati	195.500	-
(Utilizzo dei fondi)	(543.031)	(33.476)
Totale altre rettifiche	(292.796)	(5.757)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.541.487)	(47.898)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2022	31-12-2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(733.907)	(223.255)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(92.839)	(67.123)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.024.479)	(4.586.062)
Disinvestimenti	15.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.836.225)	(4.876.440)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	950.877	394.561
Accensione finanziamenti	5.462.800	2.555.054
(Rimborso finanziamenti)	(666.423)	(975.633)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	24.447	25.606
(Rimborso di capitale)	(12.467)	(11.218)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.334)	(32.549)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.745.900	1.955.821
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.368.188	(2.968.517)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.500.155	7.464.791
Danaro e valori in cassa	2.297	6.178
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.502.452	7.470.969
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.862.828	4.500.155
Danaro e valori in cassa	7.812	2.297
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.870.640	4.502.452

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espresse, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, oltre a quanto commentato nella presente Nota Integrativa, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poichè la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 31 marzo 2023, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono

e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.22 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati contabilizzati nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono al 31.12.22 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Strumenti finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di

interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche

economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di

produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si

sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo perma-

nente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di

diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o

individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque

concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non

hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di

beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono

rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2023 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	14.042	1.977	16.019
Totale crediti per versamenti dovuti	14.042	1.977	16.019

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- ◆ costi di sviluppo per la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato ad un software dotato di algoritmi innovativi, è in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico (48 mila euro);
- ◆ spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (84 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- ◆ realizzazione, nel 2020, del nuovo marchio aziendale (9 mila euro);
- ◆ diritti di superficie acquisiti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (37 mila euro);
- ◆ spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (23 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- ◆ spese sostenute nel 2019 (26 mila euro) per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.454	1.133.680	23.000	259.234	1.434.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.691	992.465	9.200	160.973	1.166.329
Valore di bilancio	14.763	141.215	13.800	98.261	268.039
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	45.985	6.601	37.133	3.120	92.839
Ammortamento dell'esercizio	12.888	62.966	5.343	52.470	133.667
Totale variazioni	33.097	(56.365)	31.790	(49.350)	(40.828)
Valore di fine esercizio					
Costo	64.439	1.140.281	60.133	262.354	1.527.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.579	1.055.431	14.543	213.443	1.299.996
Valore di bilancio	47.860	84.850	45.590	48.911	227.211

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a costi sostenuti:

- ◆ per lo sviluppo di un progetto innovativo che si pone come obiettivo la creazione di

nuovi strumenti e metriche per la misura della qualità degli ambienti all'interno degli edifici;

- ◆ per l'acquisizione del diritto di superficie di un tetto di un fabbricato industriale eporediese per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MW.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.851.352	4.080.874	125.698	434.000	10.006	8.501.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.573.993	2.029.573	82.570	379.724	-	5.065.860
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.277.359	572.353	43.128	54.276	10.006	1.957.122
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	39.236	19.347	52.866	10.394	612.064	733.907
Ammortamento dell'esercizio	116.106	97.669	15.975	19.869	-	249.619
Totale variazioni	(76.870)	(78.322)	36.891	(9.475)	612.064	484.288
Valore di fine esercizio						
Costo	3.890.588	4.100.221	178.564	444.394	622.070	9.235.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.690.099	2.127.242	98.545	399.593	-	5.315.479
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.200.489	494.031	80.019	44.801	622.070	2.441.410

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MW di potenza installato sopra il tetto di un'azienda eporediese, non ancora ultimato al 31.12.22.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.461.665	142.832	40.604.497
Svalutazioni	6.066.912	37.000	6.103.912
Valore di bilancio	34.394.753	105.832	34.500.585
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	330.000	-	330.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	15.000	15.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(2.264.299)	(15.000)	(2.279.299)
Totale variazioni	2.594.299		2.594.299
Valore di fine esercizio			
Costo	40.791.665	127.832	40.919.497
Svalutazioni	3.802.613	22.000	3.824.613
Valore di bilancio	36.989.052	105.832	37.094.884

La movimentazione di periodo riguarda:

- ◆ una ripresa del valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. per 2,3 milioni di euro;
- ◆ versamenti per euro 330 mila per la costituzione della società AEG Rinnovabili S.r.l., il cui oggetto sociale è la realizzazione di impianti

di produzione di energia elettrica ed il suo commercio. La società è controllata al 60%;

- ◆ il rimborso per 15 mila euro di quote di sovvenzione erogate negli anni passati a cooperative e consorzi locali con corrispondente ripresa di valore della correlata svalutazione iscritta nel 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	3.700.000	161.714	3.861.714	3.861.714
Crediti immobilizzati verso altri	823.400	532.765	1.356.165	1.356.165
Totale crediti immobilizzati	4.523.400	694.479	5.217.879	5.217.879

I crediti finanziari verso imprese controllate per 3,7 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti a breve termine, rilasciati in favore di AEG Plus S.r.l. per supportare la propria attività, caratterizzata da un forte assorbimento di liquidità per via dell'anticipazione, in favore della clientela, delle agevolazioni fiscali correlate agli interventi di efficienza energetica.

Tali finanziamenti verranno rimborsati da AEG Plus in parte tramite la cessione ad AEG Coop di alcuni dei crediti fiscali acquisiti nell'ambito degli interventi di efficienza energetica effettuati, in parte a seguito dello smobilizzo da parte di AEG Plus verso il sistema bancario di alcuni di questi crediti fiscali.

La voce crediti finanziari verso altri è composta da depositi cauzionali attivi rilasciati principalmente in favore di Snam, per circa 1,2 milioni di euro, e dall'importo dei compensi da incassare derivanti dai contratti swap di copertura del rischio prezzo, di competenza del mese di dicembre 2022, per circa 150 mila euro.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Reti Distribuzione S.r.l.

Sulla base della normativa attuale, la società Reti Distribuzione S.r.l. sarà chiamata a partecipare alla Gara per l'assegnazione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per l'ambito Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (43 comuni), e per gli ambiti Vercelli e Torino 4, dove ha una presenza marginale. La società, qualora non ottenga la concessione del servizio, sarà obbligata a trasferire a titolo oneroso la proprietà delle reti al soggetto aggiudicatario la "Gara d'ambito". In ragione di ciò gli amministratori della società controllata provvedono, alla fine di ogni anno, ad aggiornare la stima del valore delle reti sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA) e confrontare tale valorizzazione con il valore di carico delle immobilizzazioni a

bilancio, iscrivendo ove necessario delle svalutazioni. Secondo l'ultima stima effettuata sulla base di tali linee guida e dei tariffari attuali, il valore di bilancio risulta inferiore a quello di realizzo

Dopo anni di attesa è stato pubblicato in data 29.12.2021 il bando di gara mediante procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo "TO5 nord est". In data 03.02.2022 Reti Distribuzione, secondo quanto indicato nel bando, ha presentato domanda di ammissione. E' pertanto verosimile attendersi la conclusione dell'iter di gara entro i prossimi due, tre anni con probabile cessione delle reti ad altro operatore.

Per quanto riguarda gli ambiti Vercelli e Torino 4 non vi sono aggiornamenti rispetto allo scorso anno.

Come ampiamente commentato nella nota integrativa ai bilanci passati, la Cooperativa, in un'ottica di continuità del business della distribuzione gas, sulla base di un test di impairment condotto con la metodologia dell'attualizzazione

finanziaria dei flussi di cassa futuri attesi, nel 2019 aveva iscritto una svalutazione della partecipazione che determinava una differenza negativa tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l. di circa 2,4 milioni di euro.

Alla luce di quanto commentato con riguardo alla pubblicazione del bando di gara riguardante l'ambito "TO5 nord est", che è probabile che determini lo smobilizzo della parte più rilevante degli asset detenuti da Reti Distribuzione S.r.l., si ritiene ragionevole attendersi almeno l'integrale recupero del valore del patrimonio netto della controllata nel breve-medio periodo, stante la coerenza dei valori degli asset iscritti a bilancio con i valori pubblicati nel bando di gara ed i conseguenti impatti fiscali.

In ragione di quanto sopra si ritengono venute meno le ragioni che avevano condotto a svalutare la partecipazione negli anni precedenti, di conseguenza al 31.12.22 è stata iscritta una ripresa di valore di 2,3 milioni di euro, pari alla differenza tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l..

AEG Plus S.r.l.

La società è stata costituita a fine 2020 allo scopo di promuovere sul territorio canavesano sistemi di efficientamento energetico ed interventi di riqualificazione energetica di immobili, favorendo al contempo, l'utilizzo delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

AEG Plus è riuscita ad imporsi come uno dei soggetti principali per questo tipo di operazioni sul territorio Eporediese, attraendo e dando seguito, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Gruppo, a numerosi cantieri.

Dopo un primo anno molto positivo, sia dal punto di vista degli interventi realizzati che dei risultati economici, il 2022, benchè sia proseguita positivamente l'attività di riqualificazione energetica di diversi edifici dell'Eporediese, la società ha patito le numerose modifiche legislative che hanno progressivamente ridotto la possibilità di smobilizzo verso il sistema bancario dei crediti fiscali connessi a tale attività. Le limitate possibilità di smobilizzo di tali crediti, unite al rialzo dei tassi di interesse, hanno determinato un'onere di gestione dei crediti fiscali estremamente elevato, tale da erodere la marginalità conseguita, in particolare, nell'ultimo anno, che si è concluso con una perdita di circa 200 mila euro.

La società, stante le elevate competenze acquisite in questi anni in ambito impiantistico,

intende rifocalizzare il proprio "core business", a partire dal 2023, sulla vendita di impianti fotovoltaici, pompe di calore e caldaie a condensazione.

La perdita sopra citata ha determinato una differenza negativa tra il valore del patrimonio netto e quello della partecipazione all'incirca dello stesso importo della perdita registrata nel 2022. Tuttavia, alla luce delle aspettative di business e delle trattative in corso per la realizzazione di importanti impianti industriali, la Controllante, ritenendo non duratura la perdita di valore della partecipazione, non ha operato alcuna svalutazione al 31.12.22.

AEG Rinnovabili S.r.l.

La società è stata costituita nel 2022 ed è controllata al 60% da AEG COOP. L'ulteriore 40% è posseduto dalla società COND.EL S.R.L., società specializzata nella gestione di impianti idroelettrici.

La società è stata costituita per realizzare un impianto idroelettrico sulle rive del fiume Orco, in località Spineto di Castellamonte.

Alla data di redazione del bilancio, acquisito il progetto e le necessarie autorizzazioni per la realizzazione di detto impianto, sono in corso talune revisioni progettuali, rispetto al modello di impianto iniziale, finalizzate a conseguire un maggior rendimento anche nell'ipotesi di un minore flusso di acqua.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	20.000.000	125.155	42.928.299	36.489.054	85,00%	36.489.052
AEG Plus S.r.l.	Ivrea (TO)	12390430010	20.000	-197.471	22.802	22.802	100,00%	170.000
AEG Rinnovabili S.r.l.	Ivrea (TO)	12675520014	550.000	(11.290)	538.710	323.226	60,00%	330.000
Totale								36.989.052

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.22 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	105.832
Crediti verso imprese controllate	3.861.714
Crediti verso altri	1.356.165

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2022	Valore in bilancio 2021
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Ciac S.c.r.l.	5 quote	5.000	0
TOTALE		105.832	100.832

Si precisa che la Società detiene delle quote di sovvenzione partecipative pagate nel passato in favore di talune entità del territorio che sono state prudentemente svalutate per il loro intero valore nel 2020, per via delle incertezze legate agli eventi conseguenti alla pandemia da Covid-19.

Attivo circolante

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.123.389	(4.385.749)	12.737.640	12.645.926	91.714
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	826.777	2.000.553	2.827.330	2.827.330	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.287.254	712.681	2.999.935	1.839.233	1.160.702
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.144.890	595.139	2.740.029		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	215.403	172.277	387.680	387.680	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.597.713	(905.099)	21.692.614	17.700.169	1.252.416

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 9,5 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2022 fatturate nel 2023 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

Il valore dei crediti al 31.12.22 si riduce sensibilmente rispetto al 31.12.21 per effetto della contrazione del portafoglio gas dovuto alla rinuncia, a partire da ottobre 2022, a parte della clientela industriale, necessaria per fronteggiare finanziariamente l'assorbimento di cassa e la richiesta di garanzie bancarie determinate dall'elevato costo della materia prima. Si fa rinvio alla

"Relazione sulla Gestione" per una più approfondita disamina dei fatti che hanno caratterizzato la gestione 2022.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La Società non detiene crediti verso clienti di durata superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.22 ammonta a circa 3,5 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.21	3.417.224
Utilizzo dell'esercizio	(4.458)
Accantonamento dell'esercizio	123.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.22	3.535.766

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti. L'accantonamento di periodo si riferisce al rischio di credito relativo a crediti sorti prevalentemente nel 2022.

Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce:

- ◆ per circa 1,6 milioni di euro a note credito da ricevere dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l., di competenza degli ultimi mesi del 2022, riguardanti la componente "UG2" e bonus sociali, che la Cooperativa, in base

a quanto statuito dalla vigente disciplina, riconosce a sua volta in favore degli utenti finali;

- ◆ per circa 1,2 milioni di euro a crediti commerciali verso AEG Plus S.r.l. derivanti principalmente dal riconoscimento di royalties in favore della Cooperativa e dal servizio di direzione, coordinamento e amministrazione svolto dalla Cooperativa.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2022	2021
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	1.077.275	439.899
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	133.837	104.001
Crediti per iva		274.445
Crediti "Ecobonus" acquisiti	1.388.823	1.468.909
Crediti verso le dogane per addiz. Prov. 2010-2011	400.000	
Totale	2.999.935	2.287.254

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati nel 2022 principalmente con riferimento al settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati.

I crediti per imposte sono relativi ad ires per ritenute subite nel 2022, in parte provenienti dal consolidato fiscale.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili 10 anni, acquisiti in parte dai clienti ai quali sono stati venduti, prevalentemente prima del 2021, sistemi di efficientamento energetico, in parte dalla controllata AEG Plus S.r.l..

I crediti verso le dogane per addizionali provinciali relative agli anni 2010 e 2021 sono relativi ad imposte che, a seguito del mutato sistema normativo di riferimento, secondo quanto statuito dalla Corte di Cassazione, sono state rimborsate ai clienti che le avevano pagate in quegli anni e che hanno presentato istanza di

rimborso. Tali imposte potranno essere richieste a rimborso alle Dogane e alle Province. Per una disamina più approfondita di tale argomento si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi".

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2022	2021
Crediti per carte prepagate	2.431	3.490
Crediti per cessione quota partecipazione Reti Distrib.		186.963
Acconti verso fornitori per servizi	27.584	24.950
Acconti per l'acquisto di Gas	357.645	
Totale	387.660	215.403

Crediti di durata superiore a 5 anni

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 542 mila euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana fatta eccezione per gli acconti corrisposti per l'acquisto di gas, pari a 358 mila euro, alla società Gunvor International BV, situata in Svizzera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.105.984	(184.446)	921.538
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.105.984	(184.446)	921.538

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie il fair value dei seguenti contratti derivati di copertura:

- ◆ contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica (624 mila euro);
- ◆ contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse sui mutui a tasso variabile contratti a fine 2020 e inizio 2021 (298 mila euro).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.500.155	2.362.673	6.862.828
Denaro e altri valori in cassa	2.297	5.515	7.812
Totale disponibilità liquide	4.502.452	2.368.188	6.870.640

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a 6,9 milioni di euro, oltre che dall'andamento del capitale circolante e dal flusso di cassa generato dal conto economico, è influenzato positivamente dall'incasso di un finanziamento di 5 milioni di euro da parte di CF Plus, negli ultimi giorni dell'anno.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla "Relazione sulla Gestione" e al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Tale voce accoglie risconti attivi che includono costi di varia natura (assicurazioni e servizi vari) sostenuti nel 2022 ma di competenza dell'esercizio successivo, ma che prevalentemente accolgo la quota parte di competenza del 2023 del costo sostenuto per la revisione delle modalità di definizione del prezzo unitario di acquisto del gas per il periodo dicembre 2022 - settembre 2023 con il fornitore Engie S.p.A.. Per un'analisi più dettagliata di tale revisione contrattuale si fa rinvio alla "Relazione sulla Gestione".

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	814.058	-	25.531	13.234		826.355
Riserva da soprapprezzo delle azioni	31.649	-	893	-		32.542
Riserva legale	14.065.478	133.344	-	-		14.198.822
Altre riserve						
Varie altre riserve	25.683.212	297.804	767	-		25.981.783
Totale altre riserve	25.683.212	297.804	767	-		25.981.783
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	790.123	-	-	114.092		676.031
Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	(444.483)	-	-	25.414	25.414
Totale patrimonio netto	41.829.003	(13.335)	27.191	127.326	25.414	41.740.947

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile art. 12 L. 907/77	25.979.312
Riserva incameramento azioni	2.471
Totale	25.981.783

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- ◆ emissione di n. 899 azioni del valore nominale di euro 28,40 e soprapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 25.531 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 893;

- ◆ annullamento di n. 466 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del “Capitale sociale” di euro 13.235.

La “Riserva Legale” si incrementa di 133 mila euro per effetto dell’attribuzione dell’utile 2021.

Le “Altre Riserve” si incrementano per i seguenti motivi:

- ◆ attribuzione dell’utile 2021 per 298 mila euro (Riserva indivisibile);
- ◆ cancellazione di nr. 27 azioni per un importo di 767 euro prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione (Riserva incameramento azioni).

La “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” si decrementa di 114 mila euro per effetto della riduzione del fair value dei contratti derivati di copertura in essere al 31.12.22.

Si precisa infine che la Cooperativa ha versato il 3% dell’utile 2021, pari ad euro 13.334, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall’art. 8 della Legge 59/92.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell’art. 2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	826.355	Capitale		826.355	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	32.542	Capitale	B	32.542	-
Riserva legale	14.198.822	Utili	B	14.198.822	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	25.981.783	Utili	B	25.981.783	5.845.838
Totale altre riserve	25.981.783			25.981.783	5.845.838
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	676.031			-	-
Totale	41.715.533			41.039.502	5.845.838
Residua quota distribuibile				41.039.502	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva indivisibile art. 12 L. 907/77	25.979.312	Utili	B	25.979.312	5.843.339
Riserva incameramento azioni	2.471	Capitale	B	2.471	2.499
Totale	25.981.783				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie il fair value, al 31.12.22, al netto del corrispondente effetto fiscale, di due contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo dell'energia elettrica, per 450 mila euro e di due contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a medio termine, per 226 mila euro.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	790.123
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	114.092
Valore di fine esercizio	676.031

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.755	311.117	9.874	3.859.046	4.230.792
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	71.585	-	127.000	198.585
Utilizzo nell'esercizio	4.561	132.937	9.874	543.031	690.403
Totale variazioni	(4.561)	(61.352)	(9.874)	(416.031)	(491.818)
Valore di fine esercizio	46.194	249.765	-	3.443.015	3.738.974

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi derivava da un finanziamento passivo con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro stipulato a fine 2020. Contestualmente alla stipula di tale finanziamento era stato sottoscritto un "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. Tale fondo accoglieva il "fair value" negativo. L'aumento dei tassi registratosi nel 2022 ha determinato un "fair value" positivo di tale swap al 31.12.22. La copertura è pienamente efficace.

ALTRI FONDI

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.22 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2021	Riduzioni	Accan.ti	2022
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	209.265	(159.267)	25.000	74.998
Fondo rischi contrattuali clienti e fornitori	397.349	(360.523)		36.826
Fondo rischi contenziosi addizionali accise	210.000	(23.241)	102.000	288.759
Fondo rischi Tradecom	3.042.432			3.042.432
Tot. Fdi per rischi e oneri	3.859.046	(543.031)	127.000	3.443.015

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane:

il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Società, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in primo e secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione al primo contenzioso giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società, rinviando la causa alla Commissione Tributaria per un nuovo esame della controversia. Tale sentenza aveva originato un incremento del fondo rischi relativo a tali contenziosi al 31.12.20. La Legge di Bilancio 2023, approvata a fine 2022, tuttavia, ha previsto la possibilità di conseguire una definizione agevolata delle liti pendenti con gli Uffici Doganali. Nel caso di specie la definizione dei vari contenziosi potrebbe anche definirsi senza il pagamento di alcunché. Il fondo accoglie prevalentemente le spese legali da sostenere per la definizione delle liti pendenti.

Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori: tale fondo si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati.

L'utilizzo dell'anno deriva principalmente dalla definizione di un contenzioso avviato a fine 2021 con Alperg, uno dei fornitori di gas della Cooperativa, che era andato in "default" a dicembre 2021 rendendosi in tal modo inadempiente nei confronti della Cooperativa.

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche:

l'addizionale provinciale sull'energia elettrica venne istituita nel 1988 in favore delle Province e delle Dogane. In ottemperanza a quanto prescritto, AEG COOP ha sempre regolarmente versato le suddette addizionali, esercitando il diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali. Tale addizionale è stata abrogata, tardivamente, soltanto a decorrere dal 2012 per incompatibilità con la Direttiva 2008/118/CE, che avrebbe dovuto essere recepita dal legislatore italiano sin dal mese di aprile 2010. Il legislatore italiano non ha mai disciplinato le modalità di restituzione delle addizionali indebitamente versate nel 2010 e nel 2011 dai clienti finali, prima della loro abrogazione. Con diverse pronunce rese a partire dall'anno 2019 in esito a contenzioni radicate da clienti finali contro l'Erario per ottenere il rimborso di quanto indebitamente versato, la Corte di Cassazione ha dichiarato che il cliente finale ha diritto a richiedere la restituzione delle addizionali indebitamente versate mediante esperimento di un'ordinaria azione civilistica di ripetizione di indebito nei confronti del suo venditore. Quest'ultimo,

a sua volta, può esercitare il diritto di rimborso nei confronti delle Dogane e delle Province a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna che impone la restituzione delle somme al cliente finale. AEG COOP, sulla base di questo schema giuridico, ha ricevuto, da parte di alcuni clienti, la richiesta di ripetizione delle addizionali alle accise indebitamente corrisposte negli anni 2010, 2011. Tale fondo accoglie la stima delle spese legali e degli oneri legali accessori che la Società dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso di tali addizionali all'accisa sull'energia elettrica. Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha pagato a clienti finali 1,7 milioni di euro, di cui 400 mila euro nel 2022. Tali importi saranno oggetto di richiesta di rimborso a Dogane e Province.

Fondo rischi Tradecom: il fondo deriva dalle azioni revocatorie promosse dal fallimento Tradecom nei confronti della Società. Più precisamente il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- ◆ causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- ◆ azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione poste in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito.

Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza.

La seconda causa non ha invece ancora avuto sviluppi.

La proposta concordataria sopra citata, presentata negli anni passati, è stata respinta dalla Curatela nel corso del 2021 sulla base di svariate osservazioni. Nei primi mesi del 2022 è stata presentata una nuova proposta concordataria che ha recepito le osservazioni mosse in precedenza dalla Curatela e che non ha modificato la posizione di AEG Coop.

Ritenendosi la situazione di fatto non sostanzialmente diversa da quella degli esercizi precedenti

e confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, si continua a ritenere congruo il fondo stanziato a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	626.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.475
Utilizzo nell'esercizio	33.248
Altre variazioni	(55.679)
Totale variazioni	49.548
Valore di fine esercizio	676.430

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

Debiti

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.207.907	5.747.254	11.955.161	3.454.244	8.500.917	344.499
Acconti	-	450.639	450.639	450.639	-	-
Debiti verso fornitori	12.633.466	1.186.566	13.820.032	13.820.032	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.167.005	(1.374.096)	792.909	792.909	-	-
Debiti tributari	948.115	(392.306)	555.809	555.809	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.495	1.544	65.039	65.039	-	-
Altri debiti	989.118	67.443	1.056.561	1.056.561	-	-
Totale debiti	23.009.106	5.687.044	28.696.150	20.195.233	8.500.917	344.499

Come si evince dal prospetto che sintetizza la “Posizione finanziaria netta” sotto riportato, la Cooperativa registra nel corso del 2022 un assorbimento di liquidità per circa 2,7 milioni di euro. Tale contrazione della “PFN” è dovuta:

- ◆ in parte al mantenimento di finanziamenti attivi a breve termine nei confronti della controllata AEG Plus, finalizzati a sostenere la conclusione dei cantieri di riqualificazione energetica immobiliare, terminati in gran parte ad inizio 2023,
- ◆ in parte al pagamento di depositi cauzionali temporanei per importi rilevanti a garanzia degli acquisti di materia prima,

- ◆ in parte all’assorbimento di liquidità determinato sia dal significativo livello dei costi unitari della materia prima e che dal negativo risultato operativo d’esercizio. Si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina di tali fenomeni.

Si evidenzia che proprio per supportare l’acquisto di gas ed energia elettrica alle elevate tariffe registratesi nel secondo semestre 2022, la Cooperativa ha contratto nuovi finanziamenti a medio termine per circa 7,5 milioni di euro, coperti da garanzia Sace. Tali finanziamenti sono stati erogati per 5 milioni di euro da CF Plus, a dicembre 2022, e per 2,5 milioni di euro da Unicredit, a gennaio 2023.

Posizione finanziaria netta	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	6.870.640	4.502.452
Altre attività finanziarie	5.217.879	4.523.400
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(3.454.244)	(1.054.084)
Altre passività finanziarie correnti		
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	8.634.275	7.971.768
Debiti bancari non correnti	(8.500.917)	(5.153.823)
Altre passività finanziarie non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(8.500.917)	(5.153.823)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a +b)	133.358	2.817.945

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.22.

DEBITI VERSO LE BANCHE

La Società fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario per mezzo delle forme di finanziamento di seguito descritte.

Mutui a lungo termine: la Società detiene un prestito a tasso variabile, contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, del valore residuo di 555 mila euro, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

Finanziamenti a medio termine: la Società detiene:

- ◆ due finanziamenti negoziati a fine 2020 con durata pari a 6 anni, entrambi per l'importo di 2,5 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro, coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia. Il valore residuo di tali finanziamenti, al 31.12.22 è di 4,5 milioni di euro;
- ◆ due finanziamenti agevolati ottenuti in parte da Finpiemonte e in parte dalle banche co-finanziatrici, della durata di circa 5 anni, uno nel 2020, relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico al servizio della sede, ammontante a 104 mila euro e del valore residuo, al 31.12.22, di 52 mila euro, l'altro nel 2021, relativo ad un progetto di ricerca e sviluppo, ammontante a 61 mila euro, del valore residuo, al 31.12.22, di 43 mila euro;
- ◆ un finanziamento ottenuto a dicembre 2022 per la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico, della potenza di 1 MW, della durata di 8 anni, ammontante a 720 mila euro;
- ◆ due finanziamenti negoziati a fine 2022 con durata pari a 5 anni, entrambi con garanzia SACE ("Support Italia") uno per l'importo di 5 milioni di euro, incassato a fine 2022 e

contabilizzato, secondo il criterio del costo ammortizzato per 4,8 milioni di euro, un altro per l'importo di 2,5 milioni di euro, incassato a gennaio 2023.

Finanziamenti a breve termine: la Società a fine 2022 aveva in essere due linee di finanziamento a breve termine utilizzate per 1,3 milioni di euro, entrambe rimborsate e chiuse a marzo 2023.

Anticipo fatture: la Società deteneva linee di credito, al 31.12.22, per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit, per 8,8 milioni di euro. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nel primo trimestre dell'anno, quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante. Al 31.12.22 risultavano utilizzate per 95 mila euro. Le linee sono state ridotte ad inizio 2023 a circa 5 milioni di euro in considerazione sia della fine della stagione invernale che della riduzione delle tariffe di vendita di gas ed energia elettrica;

Crediti di firma: la Società detiene linee per crediti di firma per 13,6 milioni di euro attivate per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di dispacciamento e trasporto. Tali linee risultavano utilizzate per garanzie in essere al 31.12.22 per 12,7 milioni di euro.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2022	2021
Finanziamenti a lungo termine	555.293	682.437
Finanziamenti a medio termine	10.054.431	5.130.909
Linee di credito a breve termine	1.345.438	394.561
Totale	11.955.162	6.207.907

L'indebitamento bancario è cresciuto, complessivamente, al 31.12.22 rispetto al 31.12.21 per 5,7 milioni di euro.

I nuovi finanziamenti contratti, come già commentato all'inizio del presente paragrafo, si sono resi necessari per preservare un assetto finanziariamente equilibrato in una fase di instabilità economica dovuta al forte rialzo dei costi unitari della materia prima, evento prodromico dell'attuale guerra in Ucraina e che si è inasprito nel corso del conflitto durante tutto il 2022.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2023 con competenza 2022 si è anche provveduto a

stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2023. Tale stima, ove necessaria, è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.22 fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Tale debito deriva, principalmente, dall'acquisto da AEG Plus di crediti originati da bonus fiscali e consolidato fiscale.

DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2022	2021
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	27.027	729.355
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	67.680	58.791
Debiti per iva	252.316	-
Debiti per canone rai e altri tributi minori	208.786	159.969
Totale	555.809	948.115

I debiti tributari al 31.12.2022 appaiono in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tale effetto è principalmente conseguenza della riduzione dei debiti per accise determinato dalla riduzione dei volumi di vendita. Come meglio spiegato nel paragrafo di commento dei "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" e nella "Relazione sulla Gestione" la contrazione dei volumi di vendita è conseguenza della rinuncia, a causa degli elevati costi di approvvigionamento, di parte del portafoglio grandi clienti, da ottobre 2022, in parte del generalizzato calo dei consumi

in parte per effetto delle norme di legge appositamente statuite per limitare il consumo di gas a livello nazionale e in parte per il comportamento adottato dagli utenti.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2022.

ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2022	2021
Debiti verso i soci	12.745	137.064
Depositi cauzionali da clienti	664.401	414.745
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	96.939	266.128
Debiti diversi	282.476	171.181
Totale	1.056.561	989.118

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2022 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2022 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.22 ad euro 555.293, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	1.971	1.971
Risconti passivi	60.595	(47.049)	13.546
Totale ratei e risconti passivi	60.595	(45.078)	15.517

I ratei passivi si riferiscono alla quota di interessi passivi di competenza 2022, liquidati nel 2023.

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per contributi per allacciamenti già fatturati ma di competenza di esercizi successivi dal momento che i lavori di allacciamento alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere eseguiti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- ◆ vendita metano
- ◆ vendita energia elettrica
- ◆ vendita energia termica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel 2022, si incrementano significativamente rispetto al 2021 unicamente per effetto del significativo aumento delle tariffe di vendita sia di gas che di energia elettrica, per quanto riguarda la componente materia prima. La dinamica dei prezzi delle “commodities” e le conseguenze del significativo aumento delle tariffe nel 2022 sul business della Cooperativa è ampiamente commentato nella “Relazione sulla Gestione”.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2022, suddivisi tra le principali linee di business.

VENDITA METANO

La Società ha venduto 34,9 milioni di metri cubi che hanno generato 37,1 milioni di euro di ricavi, in forte riduzione rispetto al 2021, in termini di metri cubi, anno in cui sono stati fatturati 45,4 milioni di metri cubi, pari a 24,4 milioni di euro.

L'incremento di ricavi del 2022, rispetto al 2021, pari a 12,8 milioni di euro è pertanto unicamente imputabile all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei correlati costi di acquisto.

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

La Società ha fatturato 79,6 milioni di Kilowattora (contro i 72,5 milioni del 2021) che hanno

generato 25,7 milioni di euro di ricavi (contro i 13,5 milioni del 2021).

L'incremento di 12,3 milioni di euro (pari al 91,3% dei ricavi per vendita conseguiti nel 2021), è attribuibile, in parte all'aumento dei volumi venduti (per 2 milioni di euro pari al 14,9% dei ricavi 2021), ma in gran parte, come nel caso del gas, all'aumento delle tariffe di vendita (per 10,3 milioni di euro pari al 76,4% dei ricavi 2021).

Nel corso del 2022, inoltre, la Società ha offerto un servizio di “gestione dell'energia di integrazione” in favore di due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento. L'energia compravenduta con tali cooperative è gestita tramite fatturazioni mensili nette tra energia prodotta e energia consumata.

Complessivamente la Società ha acquistato energia dalle Cooperative alpine, rivenduta a GME, per circa 22,8 GWh, corrispondenti a circa 6,8 milioni di euro e ha acquistato da GME energia rivenduta alle cooperative per i consumi dei loro soci, per circa 21,6 GWh, corrispondenti a circa 6,5 milioni di euro.

Per omogeneità di trattamento contabile rispetto alle modalità di fatturazione e per maggior chiarezza espositiva, tutte le fatture di vendita relative alla pura materia prima emesse verso tali cooperative alpine (circa 1,7 milioni di euro), così come le fatture di vendita emesse verso GME (circa 6,8 milioni di euro) per l'attività di interme-

diazione dell'energia immessa in rete, sono state classificate a riduzione dei relativi costi sostenuti nel periodo. Gli acquisti di energia elettrica risultanti a bilancio sono pertanto espressione dei volumi consumati dagli effettivi utenti della Cooperativa.

VENDITA ENERGIA TERMICA E ALTRI SERVIZI

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata dalle seguenti forniture:

- ◆ Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 276 mila euro;
- ◆ Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 1,1 milioni di euro;
- ◆ Servizi di gestione degli impianti in favore di Icona S.r.l. per 14 mila euro.

RIEPILOGO

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

Ricavi gas	
Totale ricavi gas	37.147.920
Ricavi energia elettrica	
Totale ricavi energia elettrica	25.746.567
Ricavi teleriscaldamento e altri servizi	
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	275.755
Teleriscaldamento PDB	1.138.373
Servizi infrastrutturali	14.583
Totale ricavi teleriscaldamento e altri servizi	1.428.711
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.323.198

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

COMMENTO ALLA VOCE “ALTRI RICAVI E PROVENTI”

Si riporta di seguito un dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi”:

Altri ricavi e proventi	2022	2021
Contributi in conto esercizio		
Contributi da GSE su imp fotov.	75.746	45.972
Contributo su progetti R&S	49.599	
Contributo bonus energia elettrica e gas	79.439	
Totale contributi in conto esercizio	204.784	45.972
Altri ricavi vari		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	237.718	423.949
Locazioni attive	54.000	53.540
Altri ricavi vari	258.269	298.026
Utilizzo fondi	200.916	0
Sopraw. Attive	279.820	296.241
Royalties e servizi per AEG Plus	362.523	
Totale altri ricavi vari	1.393.246	1.071.756
Totale	1.598.030	1.117.728

Si segnala che il valore delle Royalties e dell'attività di direzione e coordinamento amministrativo svolti in favore di AEG Plus, al 31.12.21 era stato classificato, per circa 370 mila euro, nella voce “Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni” per via del ruolo attivo che la Cooperativa aveva avuto, nel business dell'efficienza energetica, nella fase di “start-up” della controllata AEG Plus S.r.l..

Costi della produzione

I Costi del venduto crescono significativamente nel 2022 rispetto al 2021 per effetto dei fenomeni di forte rialzo dei prezzi della materia prima già commentati con riferimento ai “Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni”.

Si evidenzia, di contro, un complessivo contenimento degli altri costi, spese generali, costi del personale e ammortamenti.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2022	2021
Metano	36.755.575	21.424.535
Energia elettrica	26.449.878	13.492.417
Energia termica	1.109.500	621.743
Sistemi di efficientamento energetico	0	58.525
Altre materie prime	24.187	22.134
Totale	64.339.140	35.619.354

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2022	2021
Prestazioni da Distributori metano	128.159	386.177
Manutenzioni e pulizia	121.965	121.857
Servizi IT e software	380.675	323.193
Consulenze ordinarie e spese legali	392.057	348.042
Assicurazioni	276.842	165.057
Spese postali e telefoniche	119.467	111.950
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	327.251	401.003
Servizio consegna e stampa bollette	93.336	90.637
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	199.066	199.639
Spese bancarie	67.812	42.570
Servizi operativi	139.440	40.104
Altre spese varie e servizi per il personale	72.037	76.351
Sub Totale	2.318.107	2.306.580
Contributi amministratori/sindaci	29.641	24.479
Totale	2.347.748	2.331.059

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce accoglie principalmente i costi di locazione delle autovetture e i costi di noleggio fotocopiatrici.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale 2022 è in riduzione rispetto al dato del 2021 per il mancato riconoscimento dei premi di produzione stante il negativo risultato operativo.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2022	2021
Contributo Autorità, contrib associativi e tributi vari	116.126	84.891
Spese di rappresentanza e beneficenza	28.065	26.392
Spese per assemblee e gestione soci	16.173	15.214
Oneri vari	559	8.491
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	32.765	102.034
Totale	193.688	237.022

Proventi e oneri finanziari

I proventi da Partecipazioni in imprese controllate, pari a 122 mila euro, sono relativi a dividendi corrisposti dalla società Reti Distribuzione s.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2022	2021
Interessi attivi verso società controllate	122.215	39.038
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali da controllate	0	169.462
Interessi attivi su depositi bancari	3.161	20.736
Interessi attivi da clienti	76.724	28.876
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali	15.007	31.356
Totale	217.107	289.468

Oneri finanziari	2022	2021
Interessi verso società controllate	0	3.620
Interessi passivi su finanziamenti bancari	161.290	113.805
Interessi passivi da valutazione crediti al costo ammortizzato	0	72.793
Altri oneri finanziari	1.575	1.352
Totale	162.865	191.570

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	161.290
Altri	1.575
Totale	162.865

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rivalutazioni di partecipazioni iscritte al 31.12.22 si riferiscono:

- ♦ alla ripresa di valore pari a euro 2.264.300 relativa alla partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. già commentata nel paragrafo dedicato alle "Immobilizzazioni Finanziarie";
- ♦ alla ripresa di valore pari a 15 mila euro relativa, per 5 mila euro alle quote di sovvenzione concesse alla Società Cooperativa ZAC e per 10 mila euro alle quote di sovvenzione concesse al Consorzio Copernico. Tutte le quote di sovvenzione ancora da rimborsare da parte di tali enti erano state prudentemente interamente svalutate nel 2020, a seguito degli eventi connessi alla pandemia da Covid-19; le rivalutazioni si riferiscono a rimborsi avvenuti nel 2022.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia, che per il tipo di attività svolta, è fisiologico che vengano rilevati annualmente, sia per il segmento gas che energia elettrica, conguagli attivi o passivi derivanti da rettifiche di misura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

IMPOSTE CORRENTI

La Società non presenta reddito imponibile né ai fini Ires né ai fini Irap per effetto del risultato operativo negativo.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Determinano un provento di 596 mila euro determinato, principalmente, dal credito per imposte anticipate sugli perdite recuperabili originato dalla perdita fiscale dell'esercizio.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

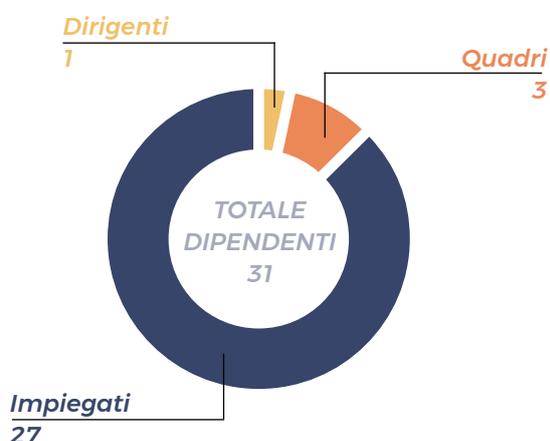
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	3.179.532	43.415	3.222.947	24,00%	773.507	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	929.238	(57.529)	871.709	24,00%	209.910	3,90%	33.997
Fondo per rischi e oneri	3.689.046	(261.031)	3.428.015	24,00%	822.724	3,90%	133.693
Utili Coop. detassati	(1.149.000)	1.149.000	0	24,00%	-	-	-
Perdite riportabili	-	1.658.000	1.658.000	24,00%	397.920	-	-
Deduzione ACE	1.440.891	(643)	1.440.248	24,00%	345.660	-	-
Altre	96.869	(1.124)	95.745	24,00%	22.978	3,90%	340

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	11.497	6.238	17.735	24,00%	4.256	-	-
Irs copertura prezzo	1.097.536	(476.480)	621.056	24,00%	149.774	3,90%	24.338
Irs copertura prezzo	5.448	292.034	297.482	24,00%	71.397	-	-

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione



La forza lavoro della Società è perlopiù invariata rispetto al 2021. La riduzione del numero medio di dipendenti è dovuto alla fuoriuscita dall'organico della Cooperativa di una risorsa che ha terminato il suo servizio per il raggiungimento dei limiti di età.

Complessivamente, al 31.12.22, la Cooperativa conta 33 dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2022.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta così composto:

- ◆ Euro 150.000 pari all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
- ◆ Euro 12.650 compenso di competenza 2022 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- ◆ Euro 28.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
- ◆ Euro 6.210 compenso di competenza 2022 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei Soci del 21 giugno 2021 ha assegnato alla società PWC l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 21/06/2021 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 inclusivo della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	3.500
Revisione legale Bilancio Consolidato	1.000
Totale corrispettivi	25.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della Società al 31.12.22 è costituito da 29.097 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 21.974 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.22 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 12,7 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- ◆ garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;

- ◆ garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 700 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;
- ◆ garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 11,2 milioni di euro.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.22 ad euro 555.292, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

La Società, inoltre, nell'ambito della cessione del 15% della controllata Reti Distribuzione S.r.l., avvenuta nel 2020, in favore di Italgas, ha concesso in pegno a quest'ultima quote di Reti Distribuzione S.r.l. per un valore pari a 2 milioni di euro, a copertura delle garanzie contrattuali previste nell'ambito della cessione. Tale pegno terminerà nel corso del 2023.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con le controllate Reti Distribuzione S.r.l. e AEG Plus S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2022.

	Transazioni con Reti Distribuzione	Transazioni con AEG Plus
Ricavi		
Vendita energia e gas	90.801	
Servizi a supporto attività efficienza		362.523
Altri ricavi	139.427	6.600
Interessi attivi		122.215
Totale ricavi	230.228	491.338
Costi		
Costi vettoriamento	-28.118	
Prestazioni per servizi e allacciamenti	74.268	
Totale costi	46.150	
Situazione finanziaria al 31.12.22		
Crediti di AEG	1.626.615	1.200.715
Crediti finanziari di AEG		3.861.714
Debiti di AEG		792.909

La Società inoltre:

- ◆ ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come “Fabbrica di mattoni rossi”, oltre alla fornitura di energia elettrica;
- ◆ ha acquistato nel corso del 2022, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala quanto segue:

- ◆ come già accennato in altre parti della

presente Nota Integrativa, la Società ha ricevuto da Unicredit, a gennaio 2023, un finanziamento per 2,5 milioni di euro garantito da Sace;

- ◆ con riferimento al tema dei contenziosi relativi al rimborso delle addizionali provinciali sulle accise dell'energia elettrica pagate dai clienti finali negli anni 2010 e 2011, meglio approfonditi nel paragrafo dedicato ai “Fondi per Rischi ed Oneri”, la Cooperativa, dopo aver pagato alla società Nova Coop un acconto di 400 mila euro a ottobre 2022, ha corrisposto, a marzo 2023, l'ulteriore importo di 1,2 milioni di euro. La Cooperativa è in attesa della registrazione della sentenza di condanna a corrispondere tali importi per procedere con l'istanza di rimborso delle medesime cifre nei confronti di Dogane e Province;

- ◆ alla data di redazione del presente documento risultano ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 1 MW installato sul tetto di un'azienda dell'Empediese.

In generale, il costante trend di discesa dei prezzi delle materie prime, da inizio anno, ha consentito alla Società il ritorno, dopo un anno problematico, ad un assetto gestione più equilibrato, sia dal punto di vista economico che finanziario. Si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, in particolare al paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" per una disamina più approfondita delle aspettative relative al 2023.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

A fine 2020 ed inizio 2021 la Società ha contratto due finanziamenti passivi con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro ciascuno. Contestualmente alla stipula dei finanziamenti sono stati sottoscritti due corrispondenti contratti "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. La copertura è pienamente efficace. Il fair value di tali contratti al 31.12.22 è per entrambi positivo.

Dal 2021 la Società, inoltre, con riguardo al segmento di vendita di energia elettrica, ha modificato le proprie modalità di approvvigionamento, gestendo in autonomia l'acquisto giornaliero della materia prima all'ingrosso e i rapporti per l'acquisto del servizio di dispacciamento e

di distribuzione. In relazione a tale modalità di approvvigionamento, allo scopo di proteggere la marginalità complessiva del proprio portafoglio, sulla base del fabbisogno complessivo di energia elettrica, sono stati posti in essere dei contratti swap di copertura del rischio prezzo. Due di questi contratti erano in vigore al 31.12.22 con scadenza nel 2023. Trattandosi di contratti di copertura del rischio correlato al prezzo di acquisto della materia prima, i flussi finanziari mensili generati da tali contratti sono stati iscritti tra i "Costi per materie prime". Il fair value di tali contratti al 31.12.22 è per entrambi positivo.

I "fair value" dei contratti derivati di copertura sopra descritti, in essere al 31.12.22, sono stati contabilizzati come segue:

- ◆ nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" per 922 mila euro;
- ◆ nella voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in contropartita per 676 mila euro, al netto degli effetti fiscali rilevati tra i fondi imposte differite per 246 mila euro.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI EX ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2022 tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	21.523.748	58%	13.908.502	51%	35.432.250	55%
Non soci	15.624.172	42%	13.266.776	49%	28.890.949	45%
Totale	37.147.920	100%	27.175.278	100%	64.323.198	100%

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2022 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si riporta di seguito l'elenco delle sovvenzioni e contributi ricevuti dallo Stato che originano effetti sul Bilancio 2022.

Titolo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Importo aiuto
Garanzia SupportItalia	Garanzia SupportItalia	27/12/2022	5.000.000
Garanzia SupportItalia	Garanzia SupportItalia	22/12/2022	2.500.000
TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	23/12/2022	725.354
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Work Safety	19/05/2021	435
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Sicuri Si Diventa	08/03/2021	145
POR FESR 14/20. BANDO PRISM-E	Nuovi strumenti e metriche per la misura degli investimenti di ammodernamento degli edifici	29/01/2021	101.825
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	31/12/2020	2.544.686
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	31/12/2020	2.544.686
Bando imprese-Efficienza energetica	FOTOVOLTAICO	09/10/2020	43.031
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	AEG COOP ACADEMY - FRIDAY4ME	16/01/2018	20.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La Società chiude l'esercizio 2022 con un utile pari ad euro 25.414.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- ◆ l'importo di Euro 7.624 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- ◆ l'importo di Euro 762, pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- ◆ il saldo pari a Euro 17.028 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

04

***RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO.2, C.C.**

Ai Soci dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa (AEG Coop)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. il collegio con la presente relazione riferisce all'assemblea:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

E' stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 25.414, il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della corrispondenza dei dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale, che ci ha consegnato la propria relazione datata 6 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione di revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, sul suo concreto funzionamento e affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

L'organismo di vigilanza non ha segnalato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dai soci ex art. 2408 o ex 2409 del c.c..

Riunioni e deliberazioni del collegio ex art. 2404

Il collegio sindacale si è regolarmente riunito redigendo i verbali, sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, nè sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti del Decreto-legge n. 118/2021 riguardante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale" o del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 denominato "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti del medesimo d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 o ai sensi del d.l. 6 novembre 2021, convertito dalla legge n. 233/2021 e successive modificazioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 2023.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. riguardante la "Redazione del bilancio".

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. relativo ai "Criteri di valutazione" abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

Infine, il collegio sindacale, con riguardo ai Fondi per rischi e oneri, ritiene che l'informativa indicata in nota integrativa rappresenti - sulla base delle informazioni al momento disponibili - i diversi gradi di rischio sottesi ai contenziosi in essere.

Indicazioni previste dall'art. 2 c.2 legge 59/1992 e dall'art. 2545 c.c.

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativistico della società.

Come previsto dall'art. 2513 del codice civile la relazione sulla gestione documenta il mantenimento delle condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 del c.c..

Il collegio in ottemperanza a tale disposizione di legge conferma che l'attività della società, anche nell'anno 2022, è stata svolta prevalentemente a favore dei soci, in ciò consolidando la condizione di mutualità prevalente della società.

Si riferisce infine dell'avvenuta erogazione - da parte della cooperativa - di risorse per sviluppare progetti di "mutualità esterna" in favore di iniziative a beneficio del territorio così come comunicato dagli amministratori nei documenti a corredo del bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria contemplata dall'art. 27.2, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La società di revisione PwC SpA incaricata del controllo contabile, ha emesso la Relazione del revisore indipendente senza rilievi, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31/01/1992 n. 59.

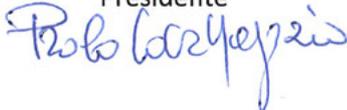
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta formulata dagli Amministratori in Nota integrativa riguardo la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 25.414.

Ivrea, 6 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dr. Paolo Coda Negozio Paolo
Presidente



Dr. Calogero Terranova
Sindaco effettivo



Dott. Paolo Debernardi
Sindaco effettivo



05

***RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE***



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio certificazioni ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n.59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

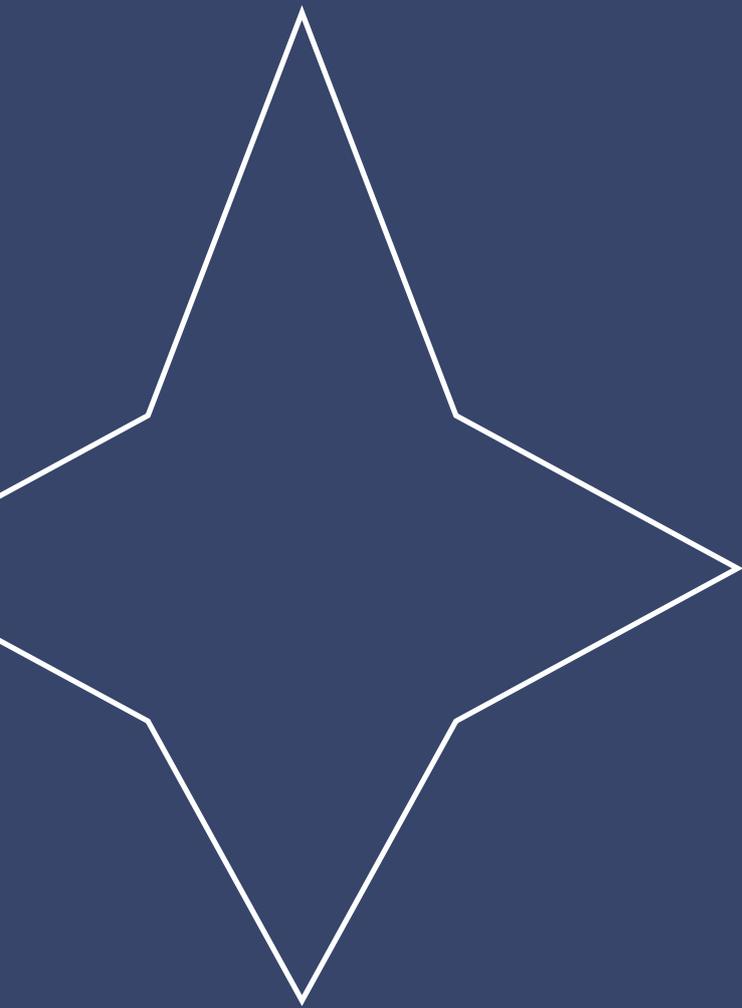
Come richiesto da Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 6 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', is written over a light blue horizontal line.

Monica Maggio
(Revisore legale)



WWW.AEGCOOP.IT

Sede AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Sportello Partner

Via S. Rocco, 9 - Quassolo